



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

Introduzione	Pagina 3
Bilancio al 31.12.2020	
Stato patrimoniale	Pagina 4
Conto economico	Pagina 6
Rendiconto finanziario	Pagina 7
Nota integrativa	Pagina 9
Relazione sulla gestione	Pagina 26
Codice Obiettivo 1	Pagina 44
Codice Obiettivo 2	Pagina 45
Codice Obiettivo 3	Pagina 46
Indicatori di attività e di performance	Pagina 47



INTRODUZIONE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Umberto I ha iniziato ad utilizzare la contabilità economica patrimoniale dall'anno 2019 e quindi l'anno 2020 rappresenta il primo anno per il quale sia possibile effettuare un confronto tra dati contabili di due esercizi, redatti seguendo quanto previsto dal Codice civile e dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'O.L.C. (Organismo Italiano di Contabilità). L'anno 2020 è stato un anno atipico in quanto segnato profondamente dalla pandemia da Covid 19, che ha praticamente stravolto gran parte della gestione dell'Azienda, impegnata in prima linea nella lotta alla diffusione del virus. Gli obblighi, derivati dai vari Decreti Legge adottati dal Governo e dai protocolli diffusi dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Azienda Sanitaria ASFO durante emergenza sanitaria, di adottare tutta una serie di misure per il contenimento del virus, si sono trasformati a livello contabile in un aumento dei costi assolutamente non prevedibile e in una drastica riduzione dei ricavi, in quanto si è dovuto sospendere completamente il servizio di Centro Diurno e ridurre la copertura dei posti letto. L'Azienda si è ritrovata quindi a rivedere e a riorganizzare in tempi brevissimi i servizi offerti all'utenza e a far fronte a un importante turn over del personale sanitario, che veniva frequentemente chiamato ad operare nelle strutture ospedaliere sul territorio, creando non pochi disagi a livello organizzativo, a cui si è fatto fronte utilizzando personale interinale e a convenzione (con costi superiori rispetto al personale dipendente).

È altresì importante sottolineare che la Regione non è rimasta insensibile alle difficoltà espresse dalle ASP del territorio e che la stessa ha previsto una serie di misure a sostegno sia dei maggiori costi sostenuti che dei mancati ricavi. Queste misure sono a tutt'oggi in fase di definizione per cui a conto economico si è potuto solamente inserire quanto riconosciuto nel 2021 come contributo a fronte dei costi sostenuti a causa dell'emergenza COVID-19, mentre per quanto riguarda i mancati ricavi ancora non ci è stato confermato alcun importo da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia.



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale

31/12/2020 31/12/2019

Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	206
7) altre (manutenz. Straordinarie su beni di terzi)	70.646
Totale immobilizzazioni immateriali	70.852
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	3.648.652
2) impianti e macchinario	24.654
3) attrezzature industriali e commerciali	30.366
4) altri beni	440.126
5) immobilizzazioni in corso e acconti	111.483
Totale immobilizzazioni materiali	4.255.281
Totale immobilizzazioni (B)	4.326.133
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materiali sanitari	71.413
5) acconti a fornitori	14.564
Totale rimanenze	85.977
II - Crediti	
1) verso clienti	1.159.759
esigibili entro l'esercizio successivo	1.159.759
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
5-quater) verso altri	5.526.844
esigibili entro l'esercizio successivo	2.283.117
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.243.727
Totale crediti	6.686.603
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	724.090
3) danaro e valori in cassa	1.163
Totale disponibilita' liquide	725.253
Totale attivo circolante (C)	7.497.833
Totale attivo	11.843.517
Ratei e risconti (D)	
	19.551
Totale attivo	11.954.860



Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale

Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto	2.052.871	2.240.697
I - Dotazione patrimoniale iniziale	2.006.342	2.006.342
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	234.357	-
Riserva da arrotondamenti	(1)	(2)
Totale altre riserve	234.356	(2)
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(187.827)	234.357
Totale patrimonio netto (A)	2.052.871	2.240.697
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.657.184	2.623.902
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	2.657.184	2.623.902
D) Debiti		
4) debiti verso banche	925.713	1.066.203
esigibili entro l'esercizio successivo	140.489	140.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	785.224	925.714
7) debiti verso fornitori	2.749.170	2.421.195
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.671	194.998
12) debiti tributari	185.671	194.998
esigibili entro l'esercizio successivo	185.671	194.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	197.804	182.216
esigibili entro l'esercizio successivo	197.804	182.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	754.654	700.469
esigibili entro l'esercizio successivo	370.786	301.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	383.868	398.506
Totale debiti (D)	4.813.012	4.565.081
Ratei e risconti (E)	2.320.450	2.525.180
Totale passivo	11.843.517	11.954.860



Conto Economico

A) Valore della produzione		31/12/2020	31/12/2019
1) ricavi delle prestazioni socio-assistenziali	10.992.827	11.498.151	0
2) variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	71.413		
5) altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio	1.283.061	1.081.822	
Altri ricavi	410.588	195.997	
Totale altri ricavi e proventi	1.693.649	1.277.819	
Totale valore della produzione (A)	12.757.889	12.775.970	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	545.495	228.248	
7) per servizi	7.472.058	7.582.548	
8) per godimento di beni di terzi	27.218	20.159	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	3.497.083	3.359.289	
b) oneri sociali	964.264	945.294	
e) altri costi del personale	4.840	4.927	
Totale costi per il personale	4.466.187	4.309.510	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.238	36.883	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	169.169	175.189	
d) svalutazioni dei crediti in attivo circolante e disponibilit� liquide	51.740	23.043	
Totale ammortamenti e svalutazioni	260.147	235.115	
12) accantonamenti per rischi	32.214	70.076	
14) oneri diversi di gestione	91.393	38.492	
Totale costi della produzione (B)	12.894.712	12.484.148	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(136.823)	291.822	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari	86	1	
d) proventi diversi dai precedenti	86	1	
Totale proventi diversi dai precedenti	86	1	
Totale altri proventi finanziari	86	1	
17) interessi ed altri oneri finanziari	48.966	55.306	
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.966	55.306	
Totale proventi e oneri finanziari (C) [16-17]	(48.880)	(55.305)	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	(185.703)	236.517	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	2.124	2.160	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.124	2.160	
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(187.827)	234.357	



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando lo schema indiretto come previsto dal Principio Contabile OIC 10.

	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(187.827)	234.357
Imposte sul reddito	2.124	2.160
Interessi passivi/(attivi)	48.880	55.305
1) Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(136.823)	297.822
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	33.282	119.858
Ammortamenti delle immobilizzazioni	208.407	212.072
Totale rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante netto	241.689	331.930
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	104.866	623.752
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(85.977)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	149.989	1.595.499
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	327.975	(253.315)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.084)	(1.304)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(204.730)	(237.446)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(214.942)	64.687
Totale variazioni del capitale circolante netto	(44.769)	1.168.121
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	60.097	1.791.873
Altre rettifiche	(48.880)	(55.305)
Interessi incassati/(pagati)	(2.124)	(2.160)
(Imposte sul reddito pagate)	(51.004)	(95.956)
Totale altre rettifiche	(51.004)	(153.421)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.093	1.638.452
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(108.340)	(1.607.620)
(Investimenti)		
Disinvestimenti		105.000
Immobilizzazioni immateriali	(2.428)	(131.478)
(Investimenti)		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(110.768)	(1.634.098)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(140.490)	(134.350)
(Rimborso finanziamenti)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(140.490)	(134.350)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(242.165)	(129.996)



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

UMBERTO I

	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide a inizio esercizio	966.976	1.096.907
Depositi bancari e postali	442	507
Danaro e valori in cassa	967.418	1.097.414
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	724.090	966.976
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.163	442
Depositi bancari e postali	725.253	967.418
Danaro e valori in cassa	967.418	967.418
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	0	0
Differenza di quadratura	0	0



Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C., costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020 e contiene tutte le informazioni utili per una corretta lettura e interpretazione dei dati espressi in bilancio. Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai Principi Contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, il Conto Economico e Stato Patrimoniale seguono quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., mentre il Rendiconto Finanziario è redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del C.C.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio
Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuità dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di Principi Contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussiste.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai Principi Contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti, in funzione della loro utilità futura.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.
L'ammortamento è stato operato secondo le aliquote sotto riportate, in quanto rappresentati una corretta ripartizione del costo iniziale durante la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:



Voci immobilizzazioni immateriali	
Licenza d'uso software	33,33%
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	25,00%
aliquote	33,33%

L'Ente non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato. Nelle immobilizzazioni immateriali non si è reso necessario operare delle svalutazioni, non essendo presenti indicatori potenziali di perdite durevoli di valore su di esse. Si precisa che per i beni appartenenti a questo gruppo non è stata fatta alcuna rivalutazione monetaria. (art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72 e succ. leggi di rivalutazione monetaria)

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto e sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Per tutti i beni sono state calcolate le relative quote di ammortamento in conformità al seguente piano prestabilito, predisposto in relazione alla loro vita utile.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni non strumentali	-
Terreni strumentali	-
Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	15%
Attrezzature varie	25%
Attrezzature sanitarie	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Automezzi	25%
Altri beni	25%
Altri beni non strumentali (opere d'arte)	-

Per quanto concerne la contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti dall'ASP in relazione alle immobilizzazioni materiali, si precisa che trattasi di somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) all'ASP per la realizzazione di iniziative dirette alla ristrutturazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurate al costo delle medesime, come specificatamente indicato nei singoli decreti regionali di concessione. Tutti i contributi, pubblici e privati, sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali alle quali si riferiscono e vengono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza sulla futura erogazione degli stessi. Essi sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e vengono rilevati a conto economico con un criterio sistematico e graduale lungo la vita utile dei cespiti. Sono stati applicati entrambi i metodi consentiti dai Principi Contabili e precisamente:

- metodo indiretto:** in questo caso il ricavo è stato iscritto alla voce A5) e rinviato per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi (il costo dell'immobilizzazione rimane inalterato, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione con il metodo diretto).
- metodo diretto:** il contributo è stato portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. Come per le immobilizzazioni immateriali, non si è reso necessario operare delle svalutazioni, non essendo presenti indicatori potenziali di perdite durevoli di valore. Si precisa che per i beni appartenenti alle immobilizzazioni materiali non è stata fatta alcuna rivalutazione monetaria. (art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72 e succ. leggi di rivalutazione monetaria)

Terreni e fabbricati

Sono iscritti in questa voce il valore dei terreni distinti in:

classificazione	descrizione
Terreni	valore di scorporo dell'area del comparto fabbricati strumentali
Fabbricati strumentali	Valore catastale terreno donato dal comune di Pordenone
	Valore fabbricato di Piazza della Motta

Il valore del terreno sottostante ai fabbricati di proprietà è stato distintamente contabilizzato. I terreni non sono stati ammortizzati in quanto non esauriscono nel tempo la loro utilità.



Immobilizzazioni in corso e acconti

In questa voce troviamo iscritti i costi sostenuti dall'ASP per la progettazione dei lavori legati al contributo POR FESR per l'efficientamento energetico della struttura di Casa Serena, assegnato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sarà stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente alla data del 31.12.2020 non ha sottoscritto alcun contratto per operazioni di locazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. E sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro al valore nominale;
- depositi bancari e postali al valore nominale

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2020 il fondo di € 2.657.184,37, risulta così composto:

- Fondo accantonamento trasferimento enti pubblici dalle seguenti passività potenziali per un totale di € 2.657.184

-	per euro 70.076,05 relativamente agli oneri di progettazione sostenuti per i lavori di ristrutturazione con contributo POR FESR Casa Serena;	-	stima prudenziale del rischio derivante dalle incertezze attinenti al completamento dei lavori
-	per euro 1.600.000,00 in relazione ai contenuti del protocollo d'intesa tra il Comune di Porcia e l'ASP Umberto 1° (allegato alla delibera del Cda n. 31 del 23.11.2018)	-	Stima prudenziale del rischio emergente dall'eventualità che le somme trasferite dal Comune di Porcia all'ASP Umberto 1° non vengano destinate alle finalità di cui alla convenzione medesima
-	per euro 953.825,61 in relazione al credito vs. il Comune di Pordenone (delibera comunale n. 40 del 08.10.2018) a fronte del contributo spettante per i lavori presso il nucleo centrale Casa Serena	-	Stima prudenziale del rischio derivante dall'eventualità che il contributo spettante non venga erogato in caso di mancata realizzazione dei lavori

- Fondo copertura rischi e oneri personale per € 1.068,64, per oneri liquidati nel 2021.

- Altri fondi per rischi e oneri per € 32.214,07, stima prudenziale del rischio derivante dalla eventualità che il Comune di Pordenone non provveda all'intero rimborso delle somme ricevute dall'ASFQ per l'occupazione dei locali presso il Centro Sociale di Torre, in quanto non interamente impegnate nel proprio bilancio, ma coperte con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del Principio Contabile OIC 31.

Debiti

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.



Ratei e risconti passivi
I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine
L'Ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attuato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa: Attivo
Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 70.852,77

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Valore di inizio esercizio	2019		2020		Valore di bilancio
	2019	2020	2019	2020	
Costo	16.396,80	16.707,90	2.720,60	133.887,03	150.594,93
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.368,80	-10.937,55	-680,15	-31.994,38	-42.931,93
Valore di bilancio	11.028,00	5.770,35	2.040,45	101.892,65	107.663,00
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	311,10	0	131.166,43	2.427,80	2.427,80
Ammortamento dell'esercizio	-5.568,75	-5.563,95	-31.314,23	-33.674,08	-39.238,03
Totale variazioni	-5.257,65	-5.563,95	99.852,20	-31.246,28	-36.810,23
Valore di fine esercizio					
Costo	16.707,90	16.707,90	133.887,03	136.314,83	153.022,73
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-10.937,55	-16.501,50	-31.994,38	-65.668,46	-82.169,96
Valore di bilancio	5.770,35	206,40	101.892,65	70.646,37	70.852,77

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano ad euro 4.255.281,13

I fondi di ammortamento ammontano ad € 2.485.111,66. Di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Valore di inizio esercizio	2019		2020		Valore di bilancio
	2019	2020	2019	2020	
Costo	3.172.569,94	4.361.968,51	77.438,53	78.175,11	782.050,03
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	554.889,59	635.880,82	55.246,73	61.807,97	779.586,56
Valore di bilancio	2.617.879,35	3.726.087,69	22.191,80	16.367,14	30.366,44
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.294.399,57	0	736,58	15.589,16	19.692,98
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	105.000,00	0			
Ammortamento dell'esercizio	81.191,23	77.435,69	6.561,24	7.302,20	14.884,26
Totale variazioni	1.108.208,34	-77.435,69	-5.824,66	8.286,96	4.808,72
Valore di fine esercizio					
Costo	4.361.968,51	4.361.968,51	782.050,03	809.953,00	1.283.627,21
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	713.316,51	61.807,97	69.110,17	77.010,10	848.243,81
Valore di bilancio	3.726.087,69	3.726.087,69	22.191,80	18.194,93	390.126,07
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.294.399,57	0	736,58	15.589,16	19.692,98
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	105.000,00	0			
Ammortamento dell'esercizio	81.191,23	77.435,69	6.561,24	7.302,20	14.884,26
Totale variazioni	1.108.208,34	-77.435,69	-5.824,66	8.286,96	4.808,72
Valore di fine esercizio					
Costo	6.332.051,91	6.332.051,91	50.000,00	50.000,00	111.482,52
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.485.111,66	2.315.942,70	0	0	923.098,42
Valore di bilancio	4.255.281,13	4.255.281,13	4.316.109,21	4.316.109,21	70.076,05
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.607.620,18	0	1.607,62	41.406,47	29.597,28
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	169.168,96	-175.189,22	0	0	74.854,61
Totale variazioni	-60.828,08	1.432.430,96	1.607,62	41.406,47	-45.257,33
Valore di fine esercizio					
Costo	5.024.431,74	5.024.431,74	50.000,00	50.000,00	111.482,52
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.315.942,70	2.140.753,48	0	0	848.243,81
Valore di bilancio	4.316.109,21	4.316.109,21	2.883.678,26	2.883.678,26	70.076,05
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.607.620,18	0	1.607,62	41.406,47	29.597,28
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	169.168,96	-175.189,22	0	0	74.854,61
Totale variazioni	-60.828,08	1.432.430,96	1.607,62	41.406,47	-45.257,33



Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nell'anno 2020 sono state rilevate delle rimanenze di magazzino di materiale sanitario e DPI. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020
Acconti a forniture per acq. Rimanenze	0	14.564,00
Rimanenze di materiale sanitario	0	71.413,25
Totale	0	85.977,25

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

In particolare si precisa che i crediti verso gli enti pubblici con scadenza oltre l'esercizio si riferiscono ai contributi POR FESR che saranno incassati a seguito dei lavori di ristrutturazione di Casa Serena (€ 1.490.000), al residuo credito verso il comune di Porcia per € 350.000,00, per la futura costruzione di una nuova casa di riposo, al residuo credito verso il Comune di Pordenone, per i fondi UTI messi a disposizione per la costruzione della nuova casa di riposo nel quartiere di Villanova (€ 953.825,61), al residuo credito delle quote dei vari contributi regionali relativi alla ristrutturazione dello stabile di Piazza della Motta.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio		Quota scadente oltre l'esercizio
		Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	
2019	2020	2019	2020	2019
2019	2020	2019	2020	2020

Crediti verso clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso altri	Totale
2.667.379,74	5.405.111,09	70.135,30	8.142.626,13
1.309.748,19	5.167.243,97	84.210,95	6.561.203,11
-1.357.631,55	-237.867,12	14.075,65	-1.581.423,02
-149.989,18	311.628,09	-36.240,02	125.398,89
1.309.748,19	5.167.243,97	84.210,95	6.561.203,11
1.159.759,01	5.478.872,86	47.970,93	6.686.602,80
1.309.748,19	1.764.512,05	56.581,10	3.130.841,34
1.159.759,01	2.235.145,65	47.970,93	3.442.876,39
0	3.402.731,92	27.629,85	3.430.361,77
0	3.243.727,21	0	3.243.727,21

Fondo svalutazione crediti

I crediti verso clienti (cioè verso gli ospiti/utenti dell'ASP) sono stati iscritti al netto del relativo fondo di svalutazione.

Dopo attenta valutazione, nel fondo di svalutazione in parola sono stati iscritti i crediti in fase di recupero secondo piani di rateizzazione oltre ai crediti con maggior rischio di recupero. L'importo complessivo della svalutazione dei crediti ammonta ad € 255.210,93 pari a circa il 18,04% del valore dei crediti verso clienti, iscritti a bilancio per € 1.414.969,94.

Attivo 1.C.2.1 Crediti verso clienti: valore a bilancio euro 1.159.759,01

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020
Crediti verso Clienti	1.400.260,97	1.242.311,188
Fatture da emettere	112.957,68	172.658,76
Fondo svalutazione crediti	-203.470,46	-255.210,93
Totale	1.309.748,19	1.159.759,01



Attivo 1.C.2.5 quater Crediti verso altri: valore a bilancio euro 5.526.843,79

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020
Crediti v/Regione Ristrutturazione fabbrica Piazza della Motta e POR FESR	2.277.911,02	2.108.906,31
Crediti v/Comune (Pordenone e Porcia)	1.954.281,85	1.772.080,25
Crediti diversi (Altri Enti pubblici)	935.051,10	1.597.886,30
Crediti v/Altri	84.210,95	47.970,93
Totale	5.251.454,92	5.526.843,79

Nei "Crediti verso altri" sono stati iscritti, tra gli altri il credito derivante dalla successione Sorgi-Cavallari

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
L'Azienda non ha attuato nessuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Valore di inizio esercizio	2019	2020	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.096.906,93	966.975,55	-242.885,55	724.090,00
danaro e valori in cassa	507,23	441,97	-65,26	1.163,25
Totale	1.097.414,16	967.417,52	-242.164,27	725.253,25

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Valore di inizio esercizio	2019	2020	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.162,82	2.467,14	1.304,32	19.550,57
Totale ratei e risconti attivi	1.162,82	2.467,14	1.304,32	19.550,57

Nel seguente prospetto viene dettagliata la composizione dei ratei e risconti iscritti a bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

RATEI E RISCONTI

Ratei attivi		
Tassa concorso		10,33
Risconti attivi		
Assicurazioni		17.855,59
Canone spese telefoniche		1.366,31
Canone manutenzione attrezzature		318,34
Arrotondamento		0
Totale		19.550,57

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Dotazione patrimoniale iniziale	2.006.341,52	2.006.341,52	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-2,00	0
Riserva straordinaria	-	-	234.356,53	234.356,53	-	234.356,53
Totale altre riserve	-	-	-	-	-	0
Utile (perdita) dell'esercizio	234.356,53	234.356,53	-187.827,41	-187.827,41	234.356,53	-187.827,41
Totale	2.240.698,05	2.240.698,05	-	-	234.356,53	2.052.870,64

Nella seguente tabella vengono espresse le variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Fondi per rischi e oneri

	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Altre variazioni - Decr./Incr.	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	2.240.698,05	2.240.698,05	-187.827,41	-187.827,41	234.356,53	-187.827,41
Valore di fine esercizio	2.240.698,05	2.240.698,05	2.240.698,05	2.240.698,05	2.240.698,05	2.052.870,64

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Debiti

	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Debiti verso banche	1.200.554,08	1.066.202,68	-134.351,40	-140.489,35	1.066.202,68	925.713,33
Debiti verso fornitori	1.003.924,39	1.689.564,75	685.640,36	267.756,92	1.689.564,75	1.957.321,67
Fatture da ricevere	1.670.585,69	731.630,30	-938.955,39	60.217,91	731.630,30	791.848,21
Debiti tributari	130.576,85	194.997,55	64.420,70	-9.326,19	194.997,55	185.671,36
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	176.232,05	182.215,82	5.983,77	15.588,22	197.804,04	182.215,82
Altri debiti	692.109,52	700.469,42	8.359,90	54.184,29	700.469,42	754.653,71
Totale	4.873.982,58	4.565.080,52	-308.902,06	247.931,80	4.565.080,52	4.813.012,32

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Debiti per finanziamenti a lungo termine		Totale	
Mutuo I Lotto	70.002,95	Mutuo II Lotto	266.794,87
Mutuo III Lotto	320.983,66	Mutuo I Lotto	70.002,95



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Debiti per finanziamenti a lungo termine	
Mutuo per ristrutturazione cucina	141.116,74
Mutuo V Lotto	126.815,11
Totale	925.713,33

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
Debiti ventili pubblici		20.276,54
Debiti diversi verso terzi		27.632,83
Debiti per cauzioni ospiti		383.867,50
Debiti per cauzioni dipendenti		10,00
Dipendenti c/retribuzioni		62.859,63
Dipendenti c/ferie e contributi da liquidare		132.184,43
Personale c/PD Produttività		96.922,78
Personale c/PD Risultato		30.900,00
Totale		754.653,71

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti verso i fornitori sono tutti all'interno dell'area geografica dell'Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente non ha realizzato alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da altri dei confronti dell'Ente

L'Ente non ha ricevuto alcun finanziamento da parte di altri soggetti.

Ratei e risonci passivi

Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risonci passivi.

	2020	2019	2020	2019	2020	2019
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio			
Ratei passivi	57.249,42	13.706,03	-43.543,39	-7.187,01	13.706,03	6.519,02
Risonci passivi	2.705.376,30	2.511.473,72	-193.902,58	-197.542,30	2.511.473,72	2.313.931,42
Totale ratei e risonci passivi	2.762.625,72	2.525.179,75	-237.445,97	-204.729,31	2.525.179,75	2.320.450,44

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci ratei e risonci iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISONCI</i>		
Ratei passivi		
Servizio addetto stampa		2.145,21
Fornitura giornali		1.214,30



Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Bollo Auto		122,61
Trasporto anziani da settembre a dicembre 2020		2.545,75
Sopravvenienza passiva rimborsi trasferte al dirigente e altre spese		491,15
Totale ratei passivi		6.519,02
Risconti passivi		
Contributo Regionale per opere edili stabili Piazza della Motta		618.698,49
Contributo Regionale per acq. Arredi		180.028,39
Contributo Regionale Por-Fers		1.490.000,00
Contributi da privati per arredi stanze morbide e attr. Dentista		25.204,54
Totale risconti passivi		2.313.931,42
Totale		2.320.450,44

Si evidenzia che alcuni dei risconti passivi hanno durata superiore ai cinque anni, in particolare:

- contributo da privati per stanza morbida (fino al 2026) per € 9.783,77
- contributo da privati per stanza morbida (fino al 2027) per € 13.871,83
- contributo regionale per acquisto arredi – Casa Serena (fino al 2027) per € 69.989,05
- contributo regionale per acquisto arredi – Casa Serena (fino al 2028) per € 110.039,34
- contributo regionale per lavori V lotto presso Casa per Anziani – Piazza della Motta (fino al 2031) per € 128.462,78

Gli altri risconti hanno durata inferiore ai 5 anni

Nota integrativa conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio e mette in evidenza i costi e i ricavi che si riferiscono ad un determinato periodo. La somma algebrica dei costi e dei ricavi di competenza determina il risultato d'esercizio (utile o perdita).

Esso è stato redatto seguendo le indicazioni previste dal Codice civile all'art. 2425 bis.

- caratteristica: dove troviamo le operazioni che identificano la peculiarità dell'attività svolta dall'Ente;
- accessorio: nella quale si trovano le operazioni che generano componenti di reddito, sia positive che negative, ma che non fanno parte dell'attività ordinaria;
- finanziaria: dove vengono iscritte le operazioni di natura finanziaria

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

I ricavi che derivano da prestazioni di servizi sono iscritti quando la prestazione è stata effettuata.

Suddivisione dei ricavi delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio 2019	Valore esercizio 2020
Ricavi per rette ospiti	7.791.652,97	7.211.702,79
Quote regionali abbattimento retta	2.436.672,70	2.261.136,90
Rimborso spesa sanitaria	1.269.825,18	1.519.987,44
Totale	11.498.150,85	10.992.827,13

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

Per maggiore chiarezza si fornisce di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi.


A.2 Variazioni delle rimanenze: valore a bilancio € 71.413,25

Trattasi delle rimanenze sugli acquisti di materiale sanitario

A.5 Altri ricavi e proventi: valore a bilancio euro 1.565.084,59
A.5.1 Contributi in c/esercizio: valore a bilancio euro 1.283.060,60

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Contributi da privati	20.156,47	1.276,59
Contributo da Comune di Pordenone	821.956,24	626.000,00
Contributo da enti pubblici	212.358,01	628.358,26
Contributo in c/capitale	27.350,83	27.425,75
Totale	1.081.821,55	1.283.060,60

Tra i contributi in conto esercizio da parte di enti pubblici è stato inserito il contributo in conto esercizio concesso dalla Regione a fronte dei maggiori costi sostenuti a causa della pandemia da Covid-19 per € 448.475,74 (L.R. n. 22 del 6.11.2020).

A.5.2 Ricavi e proventi diversi: valore a bilancio euro 410.598,73

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi mensa interni	7.567,04	6.836,29
Proventi fabbricati strumentali	811,69	0
Altri ricavi e proventi	78.686,73	193.039,28
Recupero per sinistri e ris. Assicurat.	1.150,00	0
Rimborso spese utilizzo locali CST	6.303,11	0
Rimborsi spese varie	21.675,49	32.834,75
Ricavi e proventi da beni non strumentali	44.000,00	44.000,00
Sopravvenienze attive ordinarie	10,00	7.511,63
Ricavi relativi emergenza COVID 19	0	93.961,13
Sopravvenienze attive non ordinarie	3.719,42	40,30
Erogazioni liberali ricevute	31.374,00	0
Donazioni e lasciti	699,00	4.068,02
Altri proventi straordinari	0	28.297,00
Arrotondamenti attivi	0,23	0
Totale	195.996,71	410.598,73

Costi della produzione

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile dell'OIC n. 12, i costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbondoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale cioè al momento del trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto. Qualora si tratti di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Per maggiore chiarezza si fornisce di seguito il dettaglio dei costi della produzione.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci: valore a bilancio euro 545.495,12

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Materiale sanitario c/acquisti	25.812,34	333.886,46
Alimentari c/acquisti	2.996,12	172,38
Materiale di pulizia c/acquisti	2.774,29	132.520,02
Indumenti di lavoro c/acquisti	19.689,49	18.810,26
Combustibili, carburanti e lubrificanti	5.402,81	2.727,42
Materiale di consumo	141.904,13	20.115,30
Altri acquisti diversi	1.592,24	11.482,10
Cancellaria e stampati	6.727,42	5.446,55
Materiale di consumo per l'informatica	1.737,28	1.768,54



Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Totale
Materiale didattico, audiovisivo e fotografico	191,41	684,00	875,41
Materiale per la manutenzione	14.406,26	10.823,42	25.229,68
Acquisto beni inferiori a 516,46	5.014,63	7.058,67	12.073,30
Totale	228.248,42	545.495,12	773.743,54

B.7 Costi per servizi: valore a bilancio euro 7.472.058,38

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Totale
COSTI PER SERVIZI NON SANITARI			
Servizi di pulizia e sanificazione	604.877,24	662.949,34	1.267.826,58
Servizi di mensa interna	1.392.242,68	1.323.293,74	2.715.536,42
Servizi di lavanderia	456.848,80	426.574,02	883.422,82
Spese per attività ricreativa	35.586,80	38.271,48	73.858,28
Spese per soggiorni climatici	31.002,59	0	31.002,59
Altri servizi appaltati	49.360,68	56.061,05	105.421,73
Spese per trasporto anziani	57.890,49	46.229,31	104.119,80
Trasporti su acquisti	18,30	611,46	629,76
Servizi di vigilanza	2.635,20	0	2.635,20
Consulenze	147.844,12	45.315,72	193.159,84
Revisore legale	5.500,00	5.500,00	11.000,00
Lavoro temporaneo	288,00	31.508,73	32.296,73
Spese viaggio e rappresentanza	1.691,56	144,85	1.836,41
Servizi trattamenti estetici alla persona	93.784,21	37.594,27	131.378,48
Pubblicità varia	5.702,50	6.125,87	11.828,37
Servizio smaltimento rifiuti speciali	3.239,67	14.375,53	17.615,20
Spese per pubblicazione gare e appalti	549,00	2.928,00	3.477,00
Spese per fornitura energia elettrica	257.599,93	239.660,20	497.260,13
Spese telefoniche e trasmissione dati	9.176,98	13.504,36	22.681,34
Gas e riscaldamento	369.440,64	259.455,64	628.896,28
Fornitura acqua	96.425,51	93.399,35	189.824,86
Spese postali e di affrancatura	2.341,06	2.328,94	4.670,00
Spese per servizi bancari e di tesoreria	511,34	340,86	852,20
Manutenzioni e riparazioni	92.775,41	127.797,56	220.572,97
Canoni di manutenzione periodica software	23.894,31	23.424,61	47.318,92
Canoni di manutenzione periodica software	23.894,31	23.424,61	47.318,92
Indennità agli amministratori	32.190,01	31.800,00	63.990,01
Add. E formazione personale	16.621,65	1.447,20	18.068,85
Spese assicurative	42.639,36	37.186,28	79.825,64
Altre spese per servizi vari	10.794,18	9.569,53	20.363,71
Progetto E- Care	6.594,71		6.594,71
COSTI PER SERVIZI SANITARI			
Servizi assistenziali	3.593.676,38	3.641.175,03	7.234.851,41
Servizi infermieristici a convenzione	82.400,46	108.041,10	190.441,56
Servizi sanitari diversi	0	129.108,50	129.108,50
Servizio psicologici	56.404,65	56.335,85	112.740,50
Totale	7.582.548,42	7.472.058,38	15.054.606,80

B.8 Costi per godimento beni di terzi: valore a bilancio euro 27.218,04

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Totale
Affitti e locazioni	602,60	1.342,00	1.944,60
Licenze d'uso software d'esercizio	4.733,17	8.677,70	13.410,87
Canoni a noleggio	14.822,80	17.198,34	32.021,14
Totale	20.158,57	27.218,04	47.376,61

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Accantonamento per rischi: For_Fers	70.076,05	0
Accantonamento per altri rischi e oneri: rimborso Utilizzo locali Centro Sociale di Torre		32.214,07
Totale	70.076,05	32.214,07

B.12 Accantonamenti per rischi: valore a bilancio euro 32.214,07

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Accantonamento quota svalutazione crediti	23.043,06	51.740,47
Totale	23.043,06	51.740,47

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante: valore a bilancio euro 51.740,47

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Amm.to fabbricato strumentale	81.191,23	77.435,69
Amm.to impianti generici	6.561,24	7.302,20
Amm.to attrezzature varie	8.397,38	2.423,98
Amm.to attrezzature sanitarie	6.486,88	7.152,48
Amm.to mobili e arredi	53.535,48	55.433,12
Amm.to macchine ordinarie d'ufficio	680,32	1.141,61
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	7.219,86	7.584,71
Amm.to automezzi	9.083,57	9.083,57
Amm.to altri beni materiali	2.033,26	1.611,60
Totale	175.189,22	169.168,96

B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: valore a bilancio euro 169.168,96

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Amm.to licenza d'uso software	5.568,75	5.563,95
Amm.to manut. Straord. Su beni di terzi	31.314,23	33.674,08
Totale	36.882,98	39.238,03

B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: valore a bilancio euro 39.238,03

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Stipendi personale dipendente	2.859.920,26	2.823.773,30
Fondo produttività	461.300,00	449.054,82
Strordinari	38.068,44	52.150,46
Costo personale lavoro interinale	0	172.103,98
Contributi INPS ex INPDAP	915.686,36	922.141,98
Contributi INAIL	24.719,53	36.435,89
Contributi INPS	3.748,08	3.909,71
Contributi fondo pensione PERSEO	1.139,96	1.776,39
Altri costi del personale	4.927,00	4.839,74
Totale	4.309.509,63	4.466.186,27

B.9 Costi per il personale: valore a bilancio euro 4.466.186,27





UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

B.14 Oneri diversi di gestione: valore a bilancio euro 91.393,10

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Imposta di bollo	772,70	1.456,75
Tasse circolazione automezzi	702,83	451,87
Tassa sui rifiuti	22.349,00	67.417,00
IVA indebitabile	11,00	0
Tasse di concessione governativa	2.853,11	5.680,40
Altre imposte e tasse	2.230,78	1.061,70
Contributi associativi vari	3.800,00	5.000,00
Abbonamenti, riviste, giornali	2.509,60	2.378,20
Sopravvenienze passive ordinarie	2,00	7.270,73
Sopravvenienze passive non ordinarie	59,20	389,41
Spese varie	294,90	25,80
Perdite su crediti non cop. da fondo	922,73	15,00
Omaggi	144,90	123,15
Multe e ammende	1.838,38	123,09
Differenza di arrotondamento all'Euro	1,00	0
Totale	38.492,13	91.393,10

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per la quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Debiti verso banche	
2019	2020
55.306,01	48.965,98

Per completezza si fornisce di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

C.16 proventi finanziari: valore a bilancio euro 85,63

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Interessi attivi su c/c bancari	0,91	85,63
Totale	0,91	85,63

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi straordinari

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Sopravvenienze attive non ordinarie	3.719,42	40,30
Donazioni o lasciti	699,00	4.068,02
Erogazioni liberali ricevute (terreno di Villanova)	31.374,00	0
Altri proventi straordinari		28.297,00
Totale	35.792,42	32.405,32

Le sopravvenienze attive riguardano l'incasso di alcune obbligazioni in memoria di ospiti defunti e il provento straordinario per il credito d'imposta riconosciuto dal Decreto Rilancio per le spese di sanificazione/acquisto D.P.I.



Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti sono state iscritte così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.) sono esonerate dal versamento dell'IRAP ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa (L.R. n. 18/2006 e Circolare Regione FVG n. 7/2007).

Le imposte sul reddito riguardano quindi l'IRRES calcolata sul reddito catastale relativo agli immobili di proprietà dell'Ente. Si ricorda che per le A.S.P. l'aliquota IRRES (ordinariamente pari al 24%) è ridotta alla metà secondo quanto previsto dall'art.6 del DPR 601/173 (seppur l'articolo sia stato abrogato dall'art. 1, comma 51, L. 30.12.2018 n. 145, pubblicata in G.U. 31.12.2018 n. 302, S.O. n. 62, le disposizioni ivi contenute sono ancora applicabili ai sensi del successivo comma 52 in base al quale l'abrogazione decorre dal periodo d'imposta di prima applicazione del regime agevolativo di cui al comma 52-bis, inserito dall'art. 1, comma 8-bis, lett. b), DL n. 135/2018, convertito) e quindi per il periodo d'imposta in oggetto è pari al 12,00% del reddito complessivo.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Imposte differite e anticipate

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Esso mette in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'Ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Il metodo utilizzato dall'ASP (come previsto dall'OIC 10) è quello indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
1	7	44	69	121	121

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si ricorda che l'articolo 2427 n. 16) del Codice Civile prevede che la nota integrativa al bilancio debba riferire in ordine all'ammontare del compenso, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP, con delibera n. 35 del 3.12.2018 ha stabilito per gli amministratori le seguenti indennità annuali, calcolate ai sensi dell'articolo 7 comma 17 dello Statuto:

Carica	importo
Presidente	24.000
Vicepresidente	10.200
Consiglieri	7.800

Compensi al revisore dei conti

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore dei conti.

Revisione dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore	Valore
5.500	5.500	5.500



Categorie di azioni emesse dalla società
Non sussistono informazioni da fornire in relazione a tale argomento in quanto il fondo di dotazione iniziale non è rappresentato da azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'ASP non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile e 2447-decies del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con l'espressione "parti correlate" – definita dallo IAS 24 – s'intendono tutti i soggetti che sono in grado di esercitare un'influenza su una società (quotata in Borsa). Un soggetto è «parte correlata» se controlla la società, detiene una partecipazione o ne esercita il controllo con altri soggetti; se è una società collegata; se è una joint venture in cui la società è partecipante; se è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche o un suo stretto familiare o un soggetto su cui lui esercita un controllo; se è un fondo pensione costituito a favore dei dipendenti della società. Le operazioni con «parti correlate» sono i crediti, le compravendite e ogni altra operazione effettuata da una società in conflitto d'interesse.

Le disposizioni codicistiche che interessano l'informativa di bilancio (nota integrativa) in materia di OPC sono principalmente:

- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, co. 2, n. 2) e le informazioni dei soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento 2497-bis, co. 5. Tali informazioni devono essere riportate da tutte le società, indipendentemente dal modello contabile da queste adottato;
- le informazioni sulle operazioni rilevanti con PC non concluse a normali condizioni di mercato (art. 2427-bis, n. 22-bis, c.c. Tali informazioni devono essere riportate dai soli soggetti che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del Codice civile.

Per quanto detto, non vi sono informazioni da fornire riguardo le operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. (punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

L'ASP Umberto I è stata individuata quale componente il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Pordenone con delibera di Giunta n. 135/2019 del 30/5/2019, quale ente controllato, così come definito dal principio contabile 4/4 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altra attività di direzione e coordinamento.



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non sussistono informazioni da fornire al riguardo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retribuitiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le somme di seguito riportate rientranti nelle citate fattispecie:

Pubblica amm.ne erogante	Estremi dell'atto	Oggetto	Contributo in conto capitale	Contributo annuo costante	Dal/ai
Regione FVG	Decreto 809/SAI del 28.11.2002	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	77.568,46	24.821,91	2002 al 2021
Regione FVG	Decreto n. 1278/SAI del 26.11.2004	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	1.313.559,69	64.406,80	2004 al 2023
Regione FVG	Decreto 928/SAI del 30.11.2005	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	1.388.800,00	68.096,00	2005 al 2024
Regione FVG	Decreto 919/Soc. Del 21.10.2008	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	493.000,00		
Regione FVG	Decreto 840/ASOC del 01.10.2013	Contributo alla Casa per Anziani Umberto I	116.800,00	11.680,00	2012 al 2031

Pubblica amm.ne erogante	Estremi dell'atto	Oggetto	Contributo riconosciuto	Annotazioni
AGENZIA DELLE ENTRATAE	Protocollo telematico: 20101611140010214-0000001	CREDITO SANIFICAZIONE DPI	9.385,00	
AGENZIA DELLE ENTRATAE	Protocollo telematico: 21011415191268134-0000001	CREDITO SANIFICAZIONE DPI	18.912,00	
ASFO	Decreto Direttore Generale n. 373 del 29/4/21 e n. 673 del 22/7/2021	RISTORO COSTI COVID L.R.	494.922,80	Di cui € 46.777,06 riconosciuto a favore di soggetti terzi (Consorzio Vives)

Nota integrativa, parte finale

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale e finanziario, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Umberto I, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto sopra esposto, l'organo amministrativo informa che l'esercizio 2020 si conclude con un risultato negativo pari ad euro 187.827,41 e che tale perdita verrà coperta mediante utilizzo, per pari importo, della riserva straordinaria creata con l'utile di esercizio realizzato nel 2019.

Riguardo il risultato di esercizio 2020 è tuttavia opportuno ricordare che alla data di approvazione del presente bilancio non è ancora possibile determinare con sufficiente certezza l'ammontare complessivo dei ristori che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha destinato alle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Nel presente bilancio risulta infatti iscritto esclusivamente l'importo del ristoro di competenza 2020 incassato nel 2021 prima della data di redazione del presente bilancio, per € 448.475,74.

Gli eventuali ulteriori importi spettanti all'ASP Umberto I di Pordenone a ristoro delle mancate entrate per l'anno 2020 che si manifesteranno finanziariamente nel 2021, verranno iscritti nel bilancio d'esercizio per l'anno 2021 tra le sopravvenienze attive.

Pordenone, 11

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile

Bilancio al 31 dicembre 2020

PREMESSA

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, vengono rappresentati i principali dati, informazioni e approfondimenti in merito alla situazione gestionale dell'Azienda di Servizi alla Persona Umberto I per l'anno 2020.

Dove si è ritenuto opportuno e necessario sono state inoltre fornite alcune rappresentazioni storiche e di prospettiva della gestione dell'Azienda.

Partendo da queste premesse di carattere generale, la presente relazione pone in evidenza e sviluppa tutti gli aspetti istituzionali, organizzativi, gestionali, che si integrano con quelli economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio, col preciso intento di render conto e ragione, anche nei dettagli, a fruitori dei servizi e cittadinanza, di tutta l'attività amministrativa e gestionale svolta dall'Azienda nel trascorso anno 2020.

La presente relazione è, pertanto, parte integrante del relativo Bilancio d'esercizio.

Preme sottolineare che l'anno 2020 è stato gravemente condizionato dall'emergenza planetaria pandemica. Nella relazione si sono voluti pertanto segnalare in corsivo, a fine di ogni paragrafo, gli interventi relativi alla limitazione della diffusione del virus e al suo contrasto.

Introduzione e dati storici

In data 7 luglio 1887, con regio decreto dell'allora sovrano Umberto I di Savoia, si approvò l'istituzione della Casa di Ricovero, che fu ufficialmente inaugurata il 5 agosto 1895. Quasi un secolo più tardi e dopo alterne vicende, nel 1975 si decise la radicale ristrutturazione del fabbricato di Piazza della Motta al fine di ricavare una moderna struttura per anziani non autosufficienti, concepita in forme di efficienza ed innovazione e operante nella zona più centrale di Pordenone, nel cuore stesso della Città.

Casa Serena avviava le proprie attività nel 1962 per iniziativa dell'ONPI e veniva trasferita in proprietà al Comune di Pordenone nel 1980.

Il 1° gennaio 2016 ha preso avvio da parte dell'ASP Umberto I la gestione di Casa Serena, la ex casa di riposo comunale, a seguito del completamento del processo di fusione delle due case di riposo cittadine, tramite l'istituto del trasferimento di ramo di azienda. L'unificazione delle due case di riposo, programmata e attuata dai due enti interessati (Comune di Pordenone e ASP Umberto I), intende promuovere non solo la razionalizzazione e la co-gestione dei servizi delle due case di riposo, ma soprattutto riattivare la qualificazione e implementazione degli stessi.

Oggi l'ASP Umberto I ospita attualmente 368 anziani, di cui 353 non autosufficienti, in due sedi residenziali nella città di Pordenone. I principali interventi della suddetta qualificazione degli interventi e del miglioramento dei servizi erogati sono stati descritti e sviluppati all'interno dello studio di fattibilità e del suo cronoprogramma, approvati unitamente agli atti autorizzativi per l'unificazione delle case di riposo.

Nel corso del 2020 pertanto si è provveduto, nei limiti imposti dalla pandemia, ad attuare gli interventi previsti dallo studio di fattibilità per l'anno di competenza.

Prime ricordare tuttavia che lo sviluppo della qualità dei servizi erogati viene accompagnato da una rivisitazione sistematica dei costi degli stessi, con l'intenzione di promuovere e sostenere gli economie di bilancio.

Assetto istituzionale e mission

L'Azienda è diretta da un Consiglio di Amministrazione - insediato il 31 gennaio 2019 - cui spetta la fondamentale funzione di organo di indirizzo per l'individuazione delle linee strategiche e degli obiettivi da perseguire attraverso gli strumenti tipici della programmazione annuale e triennale.

Il mandato del Consiglio ha durata quinquennale e risulta così composto:



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Presidente	Di Pietro Antonio
Vicepresidente	Marchetti Gianfranco
Componente	Coan Mira
Componente	Sanlarossa Gianfranca
Componente	Miglietta Barbara

Responsabile dell'attività gestionale nel suo complesso è il Direttore Generale, nominato dall'Organo amministrativo in forma fiduciaria, e precisamente nella persona del dr. Giovanni Di Prima.

Gli interlocutori territoriali principali rimangono chiaramente i Comuni di Pordenone e Porcia, con particolare riguardo alla realizzazione delle due nuove case di riposo e della ristrutturazione del Centro Anziani di Torre.

Va sottolineata comunque in questa sede il ruolo sempre più rilevante dell'ASP Umberto I all'interno di Federsanita ANCI FVG, con particolare riguardo al confronto su progettazioni e interventi in ambito regionale relativamente al benessere degli anziani e alle strutture residenziali.

La missione dell'ASP Umberto I è di garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, la migliore qualità di vita possibile agli anziani che fruiscono dei suoi servizi, qualunque siano le loro condizioni di salute fisica e mentale. La salute della persona anziana viene considerata in senso globale e multidimensionale, ovvero tenendo conto di tutti gli aspetti fisici, mentali, sociali ed ambientali che entrano a definire il benessere soggettivo e oggettivo della persona, secondo una visione unitaria della persona.

Per tendere all'obiettivo di migliore qualità della vita possibile devono essere garantiti i massimi livelli di autonomia funzionale, mentale e sociale, condizione che permette alla persona diversi gradi di autodeterminazione e di soddisfacimento dei propri desideri e delle proprie volontà. È convinzione dell'ASP Umberto I che per ottenere un servizio di qualità è necessario che oltre alla competenza tecnica, le attività siano caratterizzate da un livello elevato di umanità.

Inoltre, l'ASP Umberto I condivide e partecipa al progetto della rete dei servizi volto al mantenimento della persona anziana nel proprio ambiente di vita. In questo senso si propone come centro di servizi residenziali e semiresidenziali del territorio aperto al reciproco e mutuo scambio con altri servizi e in generale con i cittadini.

L'ASP Umberto I, nel perseguire la sua mission, si ispira ai seguenti principi:

L'uguaglianza e l'imparzialità: l'ASP Umberto I eroga i propri servizi secondo regole uguali per tutti, senza discriminazione di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, forme di handicap. I servizi vengono comunque personalizzati, tenendo conto delle necessità della persona secondo criteri di imparzialità e obiettività.

La continuità: l'ASP Umberto I garantisce la continuità del servizio mediante la predisposizione di opportuni turni di lavoro, fornendo nelle 24 ore adeguati livelli di assistenza.

Il diritto di scelta: l'anziano e la sua famiglia hanno il diritto di manifestare le proprie scelte all'interno della struttura. Le stesse troveranno limiti solo nelle maggiori esigenze organizzative e funzionali che dovranno comunque essere comunicate.

La partecipazione e la trasparenza: l'ASP Umberto I garantisce la trasparenza della propria attività gestionale ed amministrativa garantendo il diritto alla corretta e tempestiva informazione e l'invito a formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi. In merito alla privacy, l'ASP Umberto I assicura la riservatezza dei dati sensibili.

L'efficacia e l'efficienza: l'ASP Umberto I si orienta al miglioramento continuo della qualità cercando di ottenere i massimi risultati di assistenza (efficacia) ottimizzando i servizi, le attività e le prestazioni fornite (efficienza).

Ulteriori approfondimenti si possono trovare sul sito internet aziendale, in particolare modo nella sezione "Amministrazione Trasparente".



Idee guida e assetto organizzativo

Diversamente dal passato, quando le case di riposo erano ospizi nei quali le persone erano accolte secondo una logica di tipo custodienziale, l'orientamento attuale dell'ASP Umberto I è ispirato all'umanizzazione delle cure, ovvero alla centralità della persona anziana.

Ciò presuppone la presa in carico globale dell'anziano.

In tal senso è utile ricordare che l'anziano non è diviso in parte sanitaria, sociale, assistenziale o altro, ma si presenta come una persona completa, globale, unica nella sua complessità. Egli peraltro non pone problemi di competenze, di professionalità, di contratti, chiede solo di stare bene. Diventa allora fondamentale per l'organizzazione l'agire sinergico, ovvero l'agire legato ad un progetto unitario in grado di tenere conto, contemporaneamente, dei bisogni dei singoli anziani e delle condizioni organizzative, logistiche ed operative necessarie affinché detti bisogni trovino la migliore risposta possibile.

Gli strumenti organizzativi utili allo scopo sono:

- l'adozione di una metodologia di lavoro per progetti: si tratta di una modalità operativa, che vede l'organizzazione impegnata nella individuazione di obiettivi di salute e benessere per i residenti e nella valutazione dei risultati di salute e benessere effettivamente raggiunti;
- l'adozione di strumenti di valutazione multidimensionale volti ad accertare i bisogni di ogni singolo residente, eventualmente integrati da altre informazioni ritenute necessarie, per accertare la loro condizione fisica, psicologica e relazionale;
- l'attivazione di un lavoro di équipe (Unità Operativa Interna) a livello di nucleo, composta dalle varie figure professionali (Coordinatore di nucleo, medico, infermiere, operatore di assistenza, psicologo, animatore, ecc.) che definisce un Progetto di Assistenza Individuale (PAI) che dovrà essere realizzato dagli specifici servizi richiamati dal progetto;
- l'individuazione di figure di riferimento e di responsabilità per ogni nucleo della struttura, con compiti di governo, promozione e coordinamento degli interventi a favore delle persone anziane ospitate e di interlocuzione per le esigenze dei residenti e dei loro familiari (Referente assistenziale di nucleo e Coordinatore di nucleo).

La struttura di Casa Serena (via Revedole) ha una capacità ricettiva massima di 271 posti letto autorizzati, di cui 243 sono dedicati all'accoglienza di anziani non autosufficienti, in base alla convenzione con l'Azienda Sanitaria, e 15 di anziani autosufficienti. Nel corso del 2018 si sono inoltre attivati 2 posti letto per persone non autosufficienti con disabilità, di cui in questo momento solo uno occupato nel 2020.

La struttura della Casa per Anziani Umberto I (piazza della Motta) ha una capacità ricettiva di 110 anziani non autosufficienti, in base alla convenzione con l'Azienda Sanitaria, su un totale di 110 posti letto autorizzati. Può accogliere anche persone anziane in soggiorno temporaneo.

L'Azienda si pone l'obiettivo di attivare, all'interno delle suddette strutture, nuclei di accoglienza differenziati e dedicati a persone con lo stesso profilo di bisogno e con le stesse caratteristiche prevalenti, ovvero nuclei omogenei, al fine di evitare che persone con patologie demenziali e disturbi del comportamento possano vivere di fianco a persone lucide con bisogni di socialità, oppure persone con patologie sanitarie gravemente limitanti di fianco a persone con prospettiva di qualità di vita importanti. Tutto ciò in linea con la nuova normativa regionale sui nuclei N1-N2-N3.

La norma di riferimento in relazione ai principali requisiti è il Regolamento di definizione dei requisiti minimi di cui al D.P. Reg 144/2015 Pres. dell'Amministrazione Regionale.

La finalità dell'articolazione delle strutture per nuclei è principalmente la seguente:

- organizzare nuclei di accoglienza in cui lavorano squadre definite di operatori, con specializzazione in base alle persone accolte e con la possibilità di approfondire e stabilizzare le relazioni;
- offrire alle persone gli spazi e i contesti di cui hanno bisogno (dal parco verde al centro città, dalla stanza singola agli spazi di socialità, dal piano terra al piano "alto")
- modulare l'intervento di cura in funzione dei bisogni di vita, evitando interventi impropri, standardizzati o inadeguati;

Di seguito viene rappresentata l'articolazione delle strutture per nucleo.

Casa Serena si connota come una struttura protetta polifunzionale con i seguenti servizi erogati:



- n. 7 nuclei N3 (Castello, Corso, Cotonificio, Fiume, Campanile, Municipio, Ponte): 188 p.l. per non autosufficienti, destinati prevalentemente ad ingressi a tempo indeterminato, nel quale trovano collocazione anche persone anziane in soggiorno temporaneo (per un numero massimo di 56 p.l.);
- n. 1 nucleo N3 ad alta protezione Alzheimer (Parco): 23 p.l. per non autosufficienti;
- n. 1 nucleo N2 (Duomo): 32 p.l. per anziani parzialmente autosufficienti, a cui si aggiungono diversi posti letto destinati all'accogliimento di anziani autosufficienti (15) e 2 p.l. attivati sperimentalmente a favore di persone anziane con disabilità.
- n. 1 centro diurno per anziani non autosufficienti: 25 posti.

La Casa per Anziani si connota come struttura protetta con i seguenti servizi erogati:

- n. 4 nuclei N3 di accoglienza a tempo indeterminato (Rosa, Arancione, Azzurro, Verde): 110 p.l. per non autosufficienti;
- n. 1 centro diurno per anziani autosufficienti: 10 posti.

In ultima analisi, pertanto, le due strutture aziendali hanno una capacità ricettiva di 353 p.l. per non autosufficienti (tutti convenzionati con l'Azienda Sanitaria) e una quindicina di posti letto per autosufficienti.

Il minutaggio assistenziale è distribuito in funzione della tipologia delle persone accolte nei diversi nuclei di Casa Serena e della Casa per Anziani.

Il minutaggio assistenziale è uno dei principali (non l'unico, tuttavia) indicatori (output) di qualità nelle case di riposo. Misura la quantità di assistenza - in minuti - erogata dagli OSS giornalmente a favore di ogni persona non autosufficiente accolta nelle case di riposo. Minutaggi più alti permettono una presenza maggiore di assistenti nei diversi turni giornalieri.

Tabella dei minutaggi delle case di riposo aziendali

Residenza	Nuclei	Minutaggio
Casa per Anziani	Azzurro	117
	Arancio	110
	Verde	111
	Rosa	115
	Parco	136
	Duomo	81
	Corso	134
	Castello	100
	Cotonificio	111
	Campanile	138,5
Casa Serena	Fiume	108,5
	Municipio	101,5
	Ponte	130

Ulteriori approfondimenti si possono trovare sul sito internet aziendale, in particolare modo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Durante la pandemia lo standard dei minutaggi assistenziali è stato messo in grave difficoltà dal continuo stato emergenziale. Molissimi operatori sono stati messi in quarantena precauzionale per contatti stretti, altri si sono ammalati dell'infezione covid. Complessivamente l'ASP Umberto I - grazie anche alla grande collaborazione, impegno e abnegazione degli operatori della cooperativa FAI e CODESS e del proprio personale - è riuscita a garantire i livelli di assistenza previsti dalla norma e dalle carte dei servizi. Si rimanda per ulteriori considerazioni al successivo capitolo sul personale dipendente.



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'UTENZA

La tipologia di ospiti presenti all'interno delle due strutture protette dell'Azienda è distribuita nei profili di bisogno regionali tendenzialmente (i profili possono cambiare nel tempo) nel seguente modo:

Profilo ospiti Casa Serena 2020

Intensità assistenziale con scala	N° ospiti	
decescente	53	
Profilo A	22	
Profilo B comportamentale	92	
Profilo C	43	
Profilo E	39	

Profilo ospiti: Incidenza percentuale Casa Serena

Intensità assistenziale con scala	Incidenza 2019	Incidenza 2020
scala decrescente	2	21
Profilo A	17	9
Profilo B comportamentale	56	37
Profilo C	23	17
Profilo E	3	16

Profilo ospiti Casa per Anziani 2020

Intensità assistenziale con scala	N° ospiti	
decescente	37	
Profilo A	20	
Profilo B comportamentale	29	
Profilo C	17	
Profilo E	3	

Profilo ospiti: Incidenza percentuale Casa per Anziani

Intensità assistenziale con scala decrescente	Incidenza 2019	Incidenza 2020
Profilo A	3	35
Profilo B comportamentale	29	19
Profilo B	41	27
Profilo C	19	16
Profilo E	8	3

Si evidenzia in maniera piuttosto netta la prevalenza di profili di bisogno alti, che rappresentano i processi di sanificazione in atto in entrambe le strutture e il livello di complessità assistenziale e dei progetti di cura.

Rispetto all'anno precedente si registra inoltre un netto incremento dei profili A, a discapito dei profili B e C. Tale dato può essere interpretato alla luce della riorganizzazione che i servizi sanitari del territorio hanno dovuto intraprendere per rispondere all'emergenza Covid, con conseguente riduzione di servizi specialistici, chiusura temporanea di interi reparti, posticipazione di visite specialistiche,



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

ecc. A ciò si è aggiunto l'isolamento sociale che i nostri anziani hanno vissuto a causa dei Protocolli Covid, che ha determinato una minor qualità di vita con ricadute negative sullo stato di salute generale.

La riapertura agli accessi di marzo 2021 ha contribuito all'aumento dei profili A e B. A causa delle restrizioni per il covid il familiare, laddove il carico assistenziale del proprio congiunto è tendenzialmente medio/basso, preferisce resistere con il progetto domiciliare.

Nelle due case di riposo (Casa per Anziani e Casa Serena) sono transitati 441 anziani nel corso del 2020, di cui solamente 20 autosufficienti (circa il 4,5%).

Utenti residenziali accolti per struttura

Residenza	Utenti accolti	
	2019	2020
Casa per Anziani	129	125
Casa Serena	348	316
Totale	477	441

Per le nuove accoglienze si evidenzia la prevalenza di persone residenti nel Comune di Pordenone seppur in percentuale minore rispetto allo scorso anno: 54% per Casa Serena e 53% per la Casa per Anziani.

Analizzando, infatti, gli Ambiti di provenienza degli ingressi registrati nel corso del 2020 si vede come su 57 nuovi accolti a Casa Serena 31 fossero della città di Pordenone e per la Casa per Anziani 8 su 15.

Si conferma anche per il 2020 la prevalenza di donne sul totale degli anziani transitati nell'ASP (71%).

Utenti residenziali transitati nel 2020: per genere

Residenza	M	F
Casa per Anziani	29	96
Casa Serena	97	219

Casa per Anziani.

La maggior parte delle persone ospitate nel 2020 aveva un'età superiore agli 85 anni: il 62% degli utenti di Casa Serena ed il 67% in I centenari attualmente rappresentano circa il 2%.

Rispetto all'età, va anche evidenziato che nel 2020 il 5% degli utenti accolti in struttura aveva un'età inferiore ai 65 anni: si tratta di persone in stato di marginalità o che afferiscono alle nostre residenze a seguito di eventi acuti altamente invalidanti, gravi traumi cerebrali, patologie neurodegenerative, patologie psichiatriche. Questi ultimi richiedono spesso un'elevata specializzazione riabilitativa e sanitaria che non trova adeguata risposta residenziale sul territorio; le nostre residenze svolgono quindi un'importante funzione di presa in carico anche nei confronti di persone non anziane.



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La provenienza dei nuovi accolti nel 2020

Residenza	RSA	Ospedale	Altra Cdr	Domicilio	Totale
Casa per Anziani	2	1	6	6	15
Casa Serena	11	2	13	31	57
Totale	13	3	19	37	72

La maggior parte delle persone accolte proveniva dal domicilio (il 51% del totale). Spesso la scelta residenziale viene fatta dopo anni di assistenza domiciliare (prestata da caregivers informali e/o formali) o a seguito di eventi che modificano l'assetto familiare e rendono fragile la rete di supporto (figli con età superiore ai 65 anni, impegnati nell'accudimento di nipoti o che vanno incontro a loro volta a patologie correlate all'età).

Tabella delle dimissioni nel 2020

Residenza	Decessi	Domicilio	Altra Cdr	Ospedale
Casa per Anziani	27	0	1	0
Casa Serena	87	11	2	1
Totale	114	11	3	1

I decessi registrati in un anno presso le strutture aziendali sono stati 114, pari al 26% degli utenti transitati (+10% rispetto al 2019). La percentuale per le singole strutture è del 27% per Casa Serena, del 22% per la Casa per Anziani.

Nel corso dell'anno la copertura dei posti letto è stata del 93,90% per entrambe le strutture.

Il dato è stato fortemente influenzato: dai periodi di chiusura degli accessi in concomitanza con i mesi in cui la situazione epidemiologica territoriale rispetto alla diffusione del Coronavirus era particolarmente preoccupante; dalla necessità di mantenere liberi diversi posti letto per effettuare gli isolamenti precauzionali necessari; dal focolaio avuto in Casa Serena nel corso dell'anno.

Tabella della copertura dei posti letto nel 2020

Residenza	Giorni teorici	Giorni effettivi di copertura	%
Casa per Anziani	40.150	37.987 (*)	94,61%
Casa Serena	94.535	88.095 (*)	93,18%

(*) comprensivo di giornate di ricovero ospedaliero e di prenotazione del posto

Percentuale di copertura dei posti letto

Residenza	2019	2020
Casa per Anziani	99,84%	94,61%
Casa Serena	99,84%	93,18%



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La lista di attesa al 31/12/2020 di Casa Serena registrava n. 225 domande, mentre quella di Casa per Anziani 174.

Nel corso dell'anno in funzione di soggiornista in Casa Serena è stata accolta una sola persona.

Durante l'anno pandemico 2020 si è provveduto a bloccare gli ingressi di nuovi ospiti nelle strutture aziendali, per contenere i fattori esterni di trasmissione del virus. Questa decisione è stata assunta in condivisione con la locale azienda sanitaria e nel rispetto dei protocolli di contenimento del virus del Ministero della Salute e del ISS e pertanto ha riguardato tutte le strutture regionali.

In particolare, modo si è interrotto il servizio di "soggiornisti" e i posti letto, lasciati liberi a seguito di decesso dell'ospite, non sono stati coperti. Inoltre, molti posti letto sono stati mantenuti liberi per garantire le aree di isolamento richieste dalle procedure di contrasto al virus. Nel momento in cui, purtroppo, si sono verificati i focolai all'interno delle strutture è stato di grande vantaggio avere molti posti liberi, per organizzare le azioni di contrasto. Una congestione delle strutture avrebbe invece permesso al virus di circolare con maggiore facilità e mortalità.

Ciò ha provocato una riduzione grave e importante dei posti letto nel corso del 2020, che si è drammaticamente accentuata nei primi mesi del 2021.

Si è ritornati alla copertura totale dei posti – al netto di quelli lasciati liberi per gli isolamenti – solamente a fine luglio 2021. Ciò ha richiesto moltissimo tempo a causa delle ridottissime liste di attesa, per la cattiva pubblicità che le case di riposo avevano avuto durante il covid a livello medico nazionale, per le restrizioni alle visite dei familiari e per i tempi burocratici lunghi per presentare la domanda di ingresso. In generale le liste di attesa, all'uscita dall'emergenza covid nel marzo 2021, erano "popolate" da domande di persone a gravissima compromissione sanitaria o con problematiche di disturbo del comportamento, che rendevano spesso impossibile la loro accoglienza nelle strutture. Ad agosto 2021 la maggior parte delle case di riposo regionali, pubbliche e private, non ha la copertura totale dei posti letto, a differenza dell'ASP Umberto I. In diversi casi è stato necessario attivare la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali per i lavoratori e chiudere nuclei di accoglienza.

Il personale dipendente

A partire dal 2016 e dalla fusione delle due case di riposo si è adottata una nuova strategia gestionale dei servizi e per migliorare il governo delle strutture, in particolare modo trasferendo funzioni, un tempo appaltate, a operatori appaltati, infermieri, fisioterapisti, animatori, coordinatori, caposala, operatori socio-sanitari, mantentori, istruttori direttivi, geometra.

Nel panorama regionale l'ASP Umberto I è l'azienda che ha internalizzato il maggior numero di funzioni e compiti strategici, rispetto ad un contesto generale di strutture residenziali che spesso hanno appaltato il 90% dei servizi. L'internalizzazione risponde ad un disegno complessivo di governance aziendale, che prevede che le funzioni principali e strategiche siano interne e che intendesse affiancare a nuclei appaltati nuclei a gestione diretta, in una logica di dialettica competitiva e migliorativa per entrambi i contesti.

Inoltre, l'ASP Umberto I in tal senso ha inteso implementare il proprio protagonismo nella gestione diretta degli interventi assistenziali e sanitari.

Aspetto da non trascurare è il fatto che le nuove assunzioni hanno abbassato l'età media del personale dipendente, introducendo pertanto nelle nostre case entusiasmo, energie e una mentalità aperta e vivace tipica delle nuove generazioni.

Al 31/12/2020 la dotazione organica è la seguente:

Tabella del personale dipendente al 31 dicembre 2020

Qualifica	Categoria	Numero
Funzionari	D	2
Istruttore amministrativo	C	5
Fisioterapisti	C	8
Mantentori	B	2
Coordinatore	D	5
Addetto ai servizi	B	1
Operatore socio-sanitario	B	54
Addetto alla portineria	B	3
Parucchiera	B	2
Animazione	C	6
Infermieri	C	24
Geometra	C	1
Totale		113



Si rimanda alla apposita deliberazione sul fabbisogno del personale per altre informazioni di dettaglio.

Durante l'anno 2020 di pandemia il turn over del personale infermieristico e assistenziale è stato rilevante, a causa della carenza strutturale di queste figure all'interno del sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari. In particolare, modo per l'emergenza covid gli ospedali e i servizi sanitari hanno drenato moltissimi infermieri dalle case di riposo e dai servizi territoriali, spesso con preavvisi minimi. Anche l'Asp Umberto I ha dovuto affrontare questa emergenza, sondando tutte le possibilità di sostituzione degli infermieri in dimissione, dall'agenzia interinale ai liberi professionisti. Per questi ultimi si è aggiunta la complicazione della non opportunità che gli stessi lavorassero su più strutture, al fine di evitare contagi incrociati. Le difficoltà si sono poi acuite nel corso dell'anno con il personale in quarantena precauzionale per contatti a rischio o perché contagiati dal virus. Il personale in servizio è stato costretto a lavorare con un'articolazione del turno molto impegnativa e faticosa.

Nel momento in cui si sono riscontrati i focolai interni alla struttura si sono dovute attrezzare le squadre infermieristiche e assistenziali dedicate ai nuclei covid. Questi operatori hanno dovuto lavorare esclusivamente nei nuclei covid, per evitare di trasferire involontariamente il contagio negli altri reparti. Ciò ha richiesto un grande sforzo organizzativo e un impegno straordinario da parte del personale.

Complessivamente le strutture aziendali, anche nel momento più drammatico del focolai pandemici, non hanno mai avuto necessità di richiedere personale alla locale azienda sanitaria o di ridurre i posti letto per mancanza di risorse umane, come è avvenuto spesso in altre realtà. Sono stati sempre rispettati gli standard di legge e la copertura dei turni. Tutto ciò grazie ai sacrifici del personale in servizio e dei coordinatori infermieristici, che spesso hanno coperto in prima persona i turni di lavoro.

Inevitabilmente questa situazione di continua emergenza ha comportato dei costi aggiuntivi: per le agenzie interinali, per gli affiancamenti del nuovo personale, per i liberi professionisti.

I servizi esternalizzati

Per l'erogazione dei vari servizi, l'Azienda si avvale di proprio personale relativamente a molti ambiti. Tuttavia, nel corso del 2020 l'Azienda si è comunque avvalsa in parte di personale in appalto per la gestione dei servizi sanitari-assistenziali (assistenza e cura della persona, infermieristica e animazione) e dei servizi alberghieri.

Nella tabella seguente vengono descritte le forme di gestione delle principali attività.

Attività	Gestione Diretta	Gestione in Appalto (fino a)
Ristorazione		Sodexo spa (31/03/2022)
Assistenza III, II, I piano Casa Serena e I piano Umberto I		Consorzio Vives (31/08/2022 prorogabile fino al 31/05/2026)
Assistenza nuclei Duomo, Parco, Piazza e il piano Umberto I	Proprio personale	
Pulizie		Consorzio Vives (31/08/2022 prorogabile fino al 31/05/2026)
Lavanderia		Consorzio Vives (31/08/2022 prorogabile fino al 31/05/2026)
Fisioterapia	Proprio personale	
Equipe infermieristiche	Proprio personale	
Animazione	Proprio personale	
Coordinamento	Proprio personale	
Coordinamento socio-sanitario (RGA)	Proprio personale	
Servizi amministrativi	Proprio personale	
Servizi manutentivi	Proprio personale	

In relazione alle attività esternalizzate con il 1° ottobre 2018 ha preso avvio una importante razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi appaltati. Infatti, da tale data il servizio di ristorazione da una parte e i servizi assistenziali (per i nuclei appaltati) e alberghieri dall'altra avranno per entrambe le strutture le stesse ditte responsabili della gestione (Sodexo spa per la ristorazione e Consorzio



Vives per servizi assistenziali e alberghieri). Ciò ha permesso una gestione dei servizi più omogenea e rilevanti economie di gestione, che saranno fondamentali per il sostegno all'assunzione del mutuo per le nuove case di riposo.

Approvazione del bilancio d'esercizio

L'ASP Umberto I, a causa dei noti motivi legati all'emergenza epidemiologica da COVID 19, nonostante gli sforzi, non ha potuto rispettare il termine del 30 aprile 2021, eventualmente differibile al 30 giugno 2021, previsto dal Regolamento di Contabilità per l'approvazione del bilancio di esercizio. Alcune importanti componenti del bilancio di esercizio 2020, infatti, si sono potute determinare con ragionevole certezza e quindi iscriverle a bilancio, successivamente alla data del 30 giugno 2021.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Rette dei servizi

L'introito delle rette rappresenta la principale fonte di ricavo per l'Azienda e risulta, pertanto, strettamente collegata con la copertura dei costi di pari natura che l'Azienda stessa deve sostenere per garantire i diversi servizi. Con il 2016 si è provveduto all'omogeneizzazione delle tariffe fra le due strutture, Casa Serena e Casa per Anziani.

Per l'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha definito con propria deliberazione di non aumentare le tariffe delle rette di ricovero, così come previsto dal piano industriale relativo alla fusione delle due strutture cittadine.

Pertanto, per l'anno 2020 le stesse sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

Tabella: Tariffe anno 2020 case di riposo aziendali

Retta lorda anno 2019	Retta lorda anno 2020	Quota indifferenziata		Retta al netto del contributo giornaliero regionale per non autosufficienti (L.R. 10/1997)
		ISSE tra 15.001€ a 25.000€	ISSE fino a 15.000€	
Tariffa giornaliera per tipologia di servizio (tariffe esenti IVA ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/72)	-	-	-	-
Opiti autosufficienti residenti a Pordenone	€ 58,11	-	-	-
Opiti non autosufficienti residenti a Pordenone	€ 75,30	€ 57,30	€ 57,30	€ 54,80
Opiti non autosufficienti non residenti a Pordenone	€ 75,30	€ 57,30	€ 57,30	€ 54,80
Opiti non autosufficienti residenti a Pordenone ammessi in qualità di soggiornisti	€ 76,33	€ 58,33	€ 56,83	€ 55,83
Opiti non autosufficienti non residenti a Pordenone ammessi in qualità di soggiornisti	€ 81,60	€ 81,60	€ 63,60	€ 61,10
Opiti non autosufficienti residenti a Pordenone ammessi al Nucleo Protetto di Casa Serena	€ 75,73	€ 75,73	€ 57,73	€ 55,23
Opiti non autosufficienti non residenti a Pordenone ammessi al Nucleo Protetto di Casa Serena	€ 81,05	€ 81,05	€ 63,05	€ 60,55



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Opiti appartenenti al "Progetto sperimentale di residenzialità in struttura per anziani a favore di persone con disabilità"	€ 85,00	€ 85,00	-	-	-
Opiti autosufficienti ammessi al Centro Diurno	€ 27,00	€ 27,00	-	-	-
Opiti non autosufficienti ammessi al Centro Diurno	€ 34,36	€ 34,36	€ 23,86	-	-
Opiti non autosufficienti ammessi al nuovo servizio di Centro Diurno per patologie demenziali (in corso di apertura nel 2019)	€ 41,86	€ 41,86	€ 23,86	-	-

L'incremento, pertanto, della retta a partire dal 2016 è pari a € 1,6, ogni due anni, così come previsto dallo studio di fattibilità della fusione delle due strutture cittadine:

Anno	2016	2017	2018	2019	Aumento giornaliero
	0	+ € 1,6	0	+ € 1,6	0

Centri Diurni

L'ASP Umberto I nel 2020 ha gestito tre centri diurni, uno in Casa Serena, l'altro presso la Casa per Anziani e infine quello di Porcia, con l'avvio di una nuova gestione da parte dell'ASP Umberto I.

Casa Serena

Il servizio semi residenziale di Casa Serena, aperto dal lunedì al venerdì, si è articolato in numerosi interventi, da quelli riabilitativi, sia della sfera fisica che di quella relazionale e cognitiva, a quelli assistenziali, animativi e socializzanti.

Il servizio risponde all'esigenza delle famiglie di trovare sollievo al difficile compito di cura che quotidianamente devono svolgere nei confronti del loro congiunto; l'utente, d'altro canto, ha modo di trascorrere del tempo in un ambiente a lui dedicato, dove l'obiettivo principale diventa il mantenere la persona a casa propria, stimolando le residue capacità motorie e promuovendo le risorse personali dell'individuo. Vi è però anche un altro ruolo importante che il servizio svolge: preparare utenti e famiglie all'ambiente residenziale. Attraverso la frequenza del centro diurno molti utenti comprendono le tante opportunità che la casa di riposo offre e le famiglie hanno modo di elaborare serenamente l'idea di un inserimento in residenza protetta, contenendo eventuali sensi di colpa da cui talvolta sono afflitti. In questo è apparso sempre fondamentalmente il ruolo della coordinatrice del servizio, aiutata spesso dalla psicologa, nell'affiancare i familiari nel percorso di accettazione della malattia e di consapevolezza circa la necessità di garantire la miglior qualità di vita possibile al proprio anziano, che non necessariamente coincide con il mantenimento al proprio domicilio.

In generale il Centro Diurno di Casa Serena ha accolto prevalentemente utenti con problemi di demenza, permettendo ai caregivers di ritagliarsi spazi di vita propri nell'arco della giornata ma, allo stesso tempo, svolgendo nei confronti di questi un'importante funzione formativa rispetto al corretto approccio alla persona demente, da tenere nelle ore di accudimento diretto. Il servizio semi residenziale, inoltre, è spesso il ponte tra il domicilio e l'inserimento definitivo in Casa Serena, quando le condizioni della persona si modificano ed in tal senso rappresenta il passaggio che più di tutti gli altri garantisce la continuità delle cure: la persona è già conosciuta dai servizi interni della struttura, la famiglia è stata accompagnata nell'acquisizione di consapevolezza e l'utente già conosce spazi ed ambienti.

Il servizio nel corso dell'anno, primo dall'avvento dell'emergenza covid, è stato a pieno regime, 20 persone ogni giorno, con una discreta lista di attesa. Le persone frequentanti hanno distribuito la propria presenza in più giorni e spesso anche di pomeriggio. Complessivamente il bacino di utenti del centro diurno di Casa Serena è stato di 39 persone nel corso del 2020.

L'emergenza Covid ha richiesto la chiusura del Centro Diurno di Casa Serena, in particolare modo per il rischio che gli anziani frequentanti il servizio potessero involontariamente introdurre il contagio all'interno della struttura protetta.



Dal marzo 2020 infatti a seguito delle ordinanze governative e regionali si era provveduto a bloccare tutte le visite dei familiari e visitatori e gli ingressi di nuovi ospiti. Queste misure temporanee sono divenute definitive e hanno investito anche il centro diurno che è stato chiuso. In questo periodo si è cercato di offrire consulenza telefonica alle famiglie che improvvisamente hanno dovuto riorganizzare un progetto assistenziale per i propri congiunti a domicilio.

Inoltre, le gravi necessità organizzative che il contrasto alla diffusione del covid richiedevano hanno comportato l'occupazione degli spazi della fisioterapia e del centro diurno per approntare il nuovo nucleo Covid dell'ASP Umberto I, con 18 posti letto disponibili. Purtroppo, tale nucleo è stato più volte utilizzato nel corso dell'emergenza pandemica.

In definitiva dal marzo 2020 il centro diurno di Casa Serena ha smesso di funzionare.

Vi è un'avanzata interlocuzione con il Comune di Pordenone per lo spostamento definitivo del servizio presso il Centro Anziani di Torre, negli spazi al piano terra. Tuttavia, questi locali richiedono lavori di adeguamento che l'Amministrazione Comunale ha in programma di effettuare nel 2021.

Casa per Anziani

I servizi semiresidenziali all'interno delle residenze protette in generale sono poco attraenti per persone autosufficienti, che si orientano maggiormente verso alcuni centri sociali. Per tale motivo nella Casa per Anziani Umberto I tale servizio è poco richiesto, in quanto limitato, per motivi strutturali, solamente a persone autosufficienti. Nel corso dei primi mesi del 2020 pertanto il servizio semiresidenziale di Piazza della Motta è stato frequentato da 3 utenti, i quali hanno potuto godere dei servizi animativi e alberghieri della struttura.

Per gli stessi motivi di Casa Serena anche questo servizio semiresidenziale è stato chiuso dal marzo 2020, per evitare l'involontario ingresso del virus nella struttura ad opera degli utenti. Appare difficile che nel corso del 2021 si possa riaprire il servizio, per mancanza di utenza, che probabilmente guarda con preoccupazione all'ingresso anche diurno in una casa di riposo.

Via delle Risorgive - Porcia

Nel corso del 2020 inoltre si è avviata – a seguito del convenzionamento con il Comune di Porcia - la gestione del centro diurno di via delle Risorgive.

La gestione del Servizio semiresidenziale di Porcia da parte dell'ASP comincia con il 1° gennaio 2020. Ad inizio anno si è registrata la presenza di 26 utenti.

Il gruppo di lavoro si compone di 5 OSS appartenenti all'Ambito, la cui turnazione viene mantenuta come da precedente gestione; a queste si aggiungono i 2 autisti già incaricati per tale compito dall'Associazione Città di Porcia ed alcuni volontari.

Il 2021 vedrà in ogni caso inevitabili ulteriori cambiamenti organizzativi anche in ragione del trasferimento delle 3 OSS rimaste in organico presso l'Ambito, che verranno sostituite da OSS dell'ASP (già in affiancamento nel mese di dicembre 2020).

Con il subentro dell'ASP nella gestione si introduce inoltre la presenza di un'infermiera con presenza settimanale di 18 ore, alla quale si affidano non soltanto le prestazioni sanitarie previste dal proprio profilo professionale, ma anche compiti di supervisione dell'attività assistenziale globalmente intesa. Stante l'esperienza professionale maturata, all'infermiera viene anche affidato il delicato compito di promuovere e mantenere i rapporti con i servizi specialistici territoriali, oltre che con i medici di medicina di base, entrambi attori fondamentali per garantire la continuità delle cure anche a domicilio.

Al posto del Coordinatore del servizio semiresidenziale previsto dalla precedente gestione, l'ASP infine mette a disposizione due figure professionali: il Coordinatore del servizio, individuato nella dot.ssa Cristina Filippetto, e la Responsabile del Servizio, la dot.ssa Ilaria De Leo. L'obiettivo è quello di far interagire due figure con formazione professionale differente (un'educatrice ed un'assistente sociale) su piani diversi ma strettamente complementari: la gestione diretta del servizio con ciò che ne consegue (turnistica del personale, organizzazione delle attività, inserimento di nuovi utenti, valutazione degli utenti in itinere e gestione dei rapporti con la famiglia) e la gestione dei rapporti con il territorio, anche nell'ottica di ampliare il bacino di azione anche ad utenza con demenza e disturbi del comportamento, fino a quel momento non afferente il servizio semiresidenziale, nonostante la domanda presente sul territorio.



Purtroppo, l'emergenza Covid ha di fatto imposto la chiusura del servizio semiresidenziale l'11 marzo, rendendo impossibile l'avvio di alcuni progetti che ci eravamo proposti di cominciare a primavera, che vedevano in particolare l'introduzione di alcune figure professionali già operanti in ASP (educatori e psicologhe) con compiti formativi e di supervisione.

Durante l'estate abbiamo atteso indicazioni di riapertura da parte della Regione e dell'Azienda Sanitaria, stante il calo delle positività registrate sul territorio, ma tale apertura non è arrivata. Nel frattempo, la Coordinatrice del servizio con il supporto dell'infermiera ha mantenuto costanti rapporti telefonici con gli utenti e le loro famiglie, per monitorare l'andamento della situazione a domicilio. Tali interlocuzioni telefoniche hanno da una parte messo in luce nuclei familiari che si sono riorganizzati a casa, anche a fronte delle mutate condizioni lavorative di alcuni caregiver (cassa integrazione e smart working hanno agevolato la ridefinizione di un progetto domiciliare). Per contro la chiusura del servizio ha invece rappresentato un grosso ostacolo per altri nuclei familiari, in difficoltà nel prestare con continuità assistenza al proprio caro. Infine, il monitoraggio telefonico ha messo in luce un drastico peggioramento nelle condizioni sociali degli utenti, per i quali il servizio residenziale rappresentava ormai da tempo un centro di relazioni, improvvisamente venute meno.

Di comune accordo con l'amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione Villa Correr-Dolfin, e con l'approvazione da parte del Dipartimento di Prevenzione, si è voluto dare risposta proprio a tale necessità relazionale attraverso la sperimentazione pomeridiana tre volte a settimana presso appunto il parco della Villa Correr-Dolfin. Tale modalità organizzativa ha visto la partecipazione di nove utenti. L'esperienza è stata positiva, soprattutto perché ha dato modo ai partecipanti di sperimentare forme di aggregazione possibili nel rispetto delle norme anti-Covid ed anche agli operatori di pensare in prospettiva futura alle modalità di riapertura.

Tale riapertura è avvenuta il 9 settembre prevedendo la presenza di 1 operatore ogni due utenti, di modo che fosse sempre garantita la distanza minima di sicurezza, la frequente igienizzazione delle mani, l'areazione dei locali. Ovviamente tale decisione ha limitato la presenza degli utenti (nel numero di massimo 6 alla volta, un gruppo di 6 persone accolte alla mattina ed un gruppo di sei persone nel pomeriggio), ha precluso la somministrazione ed il consumo dei pasti, ha reso non necessaria la presenza dell'infermiera. Si tratta di una modalità organizzativa che potrà sicuramente essere ampliata e rivista nel corso del 2021 in ragione del progredire della campagna di vaccinazione ed anche dell'uso di test diagnostici rapidi, divenuti di uso pressoché quotidiano all'interno delle residenze per anziani a partire da novembre 2020 (ed utilizzati anche nel servizio semiresidenziale a partire da dicembre).

Al termine dell'anno si registrano 14 utenti attualmente frequentanti ed altrettanti momentaneamente sospesi, nella maggior parte dei casi perché i familiari intendono attendere la normalizzazione del servizio e maggiori garanzie di sicurezza (non tanto del servizio in sé, quanto piuttosto della situazione epidemiologica del territorio) per far riprendere la frequenza ai propri cari.

Centro Sociale di Torre

Il contratto di comodato, rogato in data 30.12.2015, tra le altre cose, concedeva, nelle more dei tempi tecnici necessari al trasferimento immobiliare, la gestione in comodato d'uso all'A.S.P. del Centro sociale per la durata convenuta di mesi tre sino al 31 marzo 2016, prorogabili di ulteriori 90 giorni scadenti alla data del 30.06.2016.

La nuova Amministrazione comunale – insediatasi nel maggio 2016 – si riservava di valutare eventuali diverse opportunità di gestione del Centro Sociale di Torre alternative al trasferimento di proprietà. In tale prospettiva inoltre l'Amministrazione comunale medesima, in corso d'anno 2019, commissionava all'A.S.P. "Umberto I" - assumendosene il relativo onere - uno studio progettuale per la realizzazione presso il Centro Sociale di un nucleo residenziale per anziani non autosufficienti di tipo "N3", in linea col nuovo sistema di riclassificazione regionale delle residenze protette.

Nella primavera del 2019 pertanto l'ASP Umberto I commissionava ad appositi professionisti lo studio di fattibilità e il progetto definitivo per la realizzazione presso il Centro Sociale di un nucleo residenziale per anziani non autosufficienti di tipo "N3", che successivamente consegnava al Comune di Pordenone, affinché fosse presentato a valore sul bando di finanziamento regionale EISA.

Il Comune di Pordenone, a fronte del rilevante investimento richiesto, comunicava per le vie brevi la propria indisponibilità alla realizzazione del progetto proposto.

A fronte del fatto che, in assenza di una idonea ristrutturazione la gestione del Centro Sociale di Torre determinava un disavanzo nella gestione non più economicamente sostenibile dall'A.S.P. "Umberto I" e nemmeno più giustificabile sul piano del buon andamento dell'azione amministrativa, e che alla data di scadenza (30.06.2016) del contratto di comodato - su citato - non è nel frattempo intervenuta proroga alcuna del comodato medesimo, né si è provveduto al previsto trasferimento di proprietà, l'Azienda ha ritenuto di rinunciare, a far data dal 1° gennaio 2020, al trasferimento di proprietà del Centro Sociale di Torre e di rimettere, nel contempo, alla competenza del Comune di Pordenone, nella sua qualità di proprietario, ogni attività di gestione del Centro stesso, sino a qui consistita. Inoltre, l'ASP Umberto I ha richiesto, con la medesima deliberazione, all'Amministrazione Comunale la disponibilità di alcuni spazi, da



individuare in forma condivisa, per il trasferimento e ampliamento del Servizio Semiresidenziale Diurno di Casa Serena, al fine di offrire un servizio qualitativamente migliore e di accogliere persone con problematiche demenziali.

Nell'ottobre 2020 il Comune di Pordenone ha accolto la proposta suddetta dell'ASP Umberto I e ha avviato gli atti propedeutici. Tuttavia, lo stesso Comune ha richiesto con propria deliberazione che l'ASP Umberto I continuasse a gestire per l'anno 2020 il servizio di Torre. Nel frattempo, nel corso del 2019 e 2020 gli ingressi al Centro sono stati limitati in previsione degli eventuali lavori di manutenzione straordinaria dello stabile e nelle more della definizione della futura gestione. Al 31 dicembre 2020 pertanto è rimasto occupato un solo appartamento da una persona anziana. Solamente l'AUSER Fabiano Grizzo ha mantenuto la propria sede al piano terra del Centro Sociale. Le altre associazioni hanno spostato la propria sede presso il sito di via S. Quirino, predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Altri appartamenti sono stati invece occupati in diversi mesi dell'anno da operatori covid dell'ASP Umberto I, anche in funzione di isolamento precauzionale e per la gestione delle quarantene degli stessi. In questo senso il centro anziani di Torre ha svolto un ruolo importante nelle misure di contrasto all'infezione nelle case di riposo.

PRIORITA' DI INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI NEL 2020 E PRINCIPALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

L'assoluta priorità per l'anno 2020 è stata la gestione dell'evento pandemico. Si rimanda al capitolo dedicato per l'illustrazione di tutti gli interventi di contrasto e di limitazione della diffusione del virus, che sono stati messi in atto. Naturalmente, essendo la maggior parte del tempo e delle energie degli operatori state dedicate a questo drammatico evento, nel corso dell'anno alcune attività, anche strategiche, si sono potute realizzare solo parzialmente, rimandando all'anno successivo il loro completamento.

Realizzazione del nuovo centro di servizi di Villanova (codice obiettivo 1, scheda allegata)

Nei primi mesi dell'anno si è avviata la pubblicazione del bando per il concorso di progettazione per il nuovo centro di servizi di Villanova. Sono state presentate 38 candidature complete, che nel corso dell'estate sono state valutate dall'apposita commissione di gara, la quale ne ha selezionate 10 per il proseguo del concorso di progettazione. Nel frattempo, è continuata l'interlocuzione con l'Amministrazione Comunale di Pordenone per il piano di sostenibilità finanziaria.

Parallelamente è stata avviata la seconda fase del concorso di progettazione che si concluderà nel 2021 con i 10 candidati selezionati. In merito al sito di Villa Dolfin - su indirizzo della Amministrazione Comunale di Porcia - la fase di progettazione è stata congelata in attesa di nuovi approfondimenti.

Centro Diurno di Porcia (codice obiettivo 2, scheda allegata)

Con il 1° gennaio 2020 ha preso avvio la gestione del Centro Diurno Semiresidenziale di via delle Risorgive a Porcia da parte dell'ASP Umberto I, che è subentrata all'Ambito Urbano, come richiesto dall'Amministrazione Comunale di Porcia. Come meglio descritto nel capitolo dedicato al tale servizio si è provveduto alla gestione del personale, dei servizi alberghieri, amministrativi, di trasporto, infermieristico e educativo. È stato impostato un nuovo modello organizzativo del centro diurno e si è messo a regime la fatturazione mensile delle tariffe, una delle priorità amministrative del servizio. Va segnalata l'importante attivazione di un servizio infermieristico per n. 18 ore settimanali, per una maggiore connotazione socio-sanitaria del centro.

Casa Serena: efficientamento energetico (codice obiettivo 3, scheda allegata)

Nel corso dell'anno l'Amministrazione Regionale ha richiesto ulteriore documentazione ad integrazione dell'analisi energetica e l'emergenza covid ha richiesto lo spostamento al 2021 dell'avvio delle gare di appalto. Nel corso del 2020 si è pertanto provveduto ad approvare i progetti, fino alla fase esecutiva, dell'efficientamento energetico all'interno dei finanziamenti del PORFERS e delle opere complementari (distribuzione e cabina elettrica).



INDICATORI DI PERFORMANCE (SCHEDA ALLEGATA)

L'assoluta priorità per l'anno 2020 è stata la gestione dell'evento pandemico. Si rimanda al capitolo dedicato per l'illustrazione di tutti gli interventi di contrasto e di limitazione della diffusione del virus, che sono stati messi in atto. Naturalmente, essendo la maggior parte del tempo e delle energie degli operatori state dedicate a questo drammatico evento, nel corso dell'anno alcune attività, anche strategiche, si sono potute realizzare solo parzialmente, rimandando all'anno successivo il loro completamento.

I principali indicatori di qualità sono stati mantenuti, anche durante l'emergenza covid, nonostante la l'ordinaria quotidianità e normalità fossero state investite gravemente dalla pandemia. In questo contesto emotivamente angosciante va segnalato il grandissimo lavoro di supporto alle relazioni e psicologico da parte del servizio di animazione e psicologico. Sono stati valorizzati in particolare modo tutti gli indicatori di qualità individuali, mentre inevitabilmente sono stati sospesi o fortemente ridotti quelli relativi ad attività di gruppo. Va segnalato il rispetto degli standard di qualità della carta dei servizi, l'aggiornamento delle schede di valutazione e dei Progetti individualizzati, i trattamenti riabilitativi singoli.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA CORONAVIRUS

Nel marzo 2020 l'ASP Umberto I è stata investita in maniera drammatica dall'evento pandemico. Dalla notte al giorno le strutture aziendali si sono ritrovate completamente isolate rispetto all'esterno, nel tentativo disperato di salvaguardare gli anziani ospiti dal contagio.

Sono state messe in atto numerosissime iniziative che hanno trovato una loro sintesi nel Piano di limitazione dell'infezione e nel nucleo Covid dedicato ai casi di positività.

Sul sito internet aziendale è possibile trovare i suddetti documenti, comprensivi di tutti gli allegati, e tutti gli approfondimenti necessari. L'ASP Umberto I ha inoltre ritenuto di dovere raccontare la propria esperienza diretta nella lotta di contrasto al virus con una pubblicazione nell'ottobre del 2020: "Uniti contro un nemico invisibile".

Dal marzo al settembre 2020 le strutture dell'ASP Umberto I non hanno registrato casi di positività.

Nel settembre del 2020 purtroppo si è registrato un focolaio del virus al nucleo "Il Ponte" di Casa Serena: 17 anziani sono stati contagiati (di cui 3 anziani purtroppo deceduti). Si è attivato pertanto il nucleo Covid interno, che è rimasto attivo per 32 giorni. Inoltre, si è provveduto a mappare, tramite tamponi molecolari, tutta la struttura per la durata del focolaio, per evitare che il virus avesse contagiato ospiti di altri nuclei. In totale sono stati effettuati circa 1700 tamponi molecolari, il cui onere è stato sostenuto interamente dall'ASP.

Con la terza ondata (dicembre 2020-gennaio 2021) entrambe le strutture venivano colpite dal contagio. Durante quest'ultimo fenomeno è stato necessario attivare ulteriori spazi per ospitare i casi di positività, in particolare modo nella palestra della Casa per Anziani e al nucleo il Ponte di Casa Serena.

Vengono qui riportati una serie di interventi attivati, benché non esaustivi dell'attività svolta:

- Istituzione di un team per la gestione dell'emergenza Covid 19;
- limitazione, per quanto possibile, della circolazione di utenti e personale all'interno della struttura e del nucleo;
- Chiusura di tutti gli accessi secondari delle strutture;
- Chiusura dei Centri diurni Semiresidenziali;
- Obbligo del lavaggio/igienizzazione delle mani all'ingresso, con misurazione della temperatura corporea;
- Obbligo del frequente e accurato lavaggio/igienizzazione delle mani;
- Obbligo della mascherina chirurgica;
- Obbligo agli operatori delle portinerie di pulizia frequente con prodotti igienizzanti del bancone, del cancello di ingresso e del tastierino di uscita di Casa Serena;
- Dove possibile, senza esporre gli anziani a raffreddamenti, dare areazione frequente ai locali;
- Apertura 7/7 giorni delle portinerie;
- Sospensione di manifestazioni, incontri, riunioni o iniziative di qualsiasi natura pubbliche e interne (messa, carnevale, incontri, feste, etc.), che possano generare gruppi di persone;
- Chiusura al pubblico degli uffici amministrativi (contatti solo via e-mail o telefono);
- Divieto di accesso ai volontari, tirocinanti, borse lavoro, lavori socialmente utili, etc.
- obbligo di autorizzazione e di rispetto del relativo protocollo per tutti i fornitori e ditte esterne;
- monitoraggio clinico continuo per gli ospiti, con misurazione della febbre a tutti gli ospiti una volta al giorno e tutte le volte che viene ritenuto necessario;
- Divieto di accesso agli operatori con stato influenzale (temperatura corporea > 37,5°).
- Divieto di accesso a tutti i visitatori/familiari, con eccezione dei soli casi indicati dalla Direzione per gravi motivazioni.



- Evitare la presenza di più di due operatori nelle guardiole.
- Stasare i posti in sala da pranzo (per gli operatori che pranzano in sede)
- Mantenere la distanza di sicurezza anche nello spogliatoio e non lasciare fuori dagli armadietti suppellettili.
- Fare le scale ed evitare il più possibile di prendere l'ascensore (eventualmente un operatore alla volta).
- Sospensione di tutti i nuovi ingressi di ospiti in casa di riposo;
- Tutte i rientri da ricovero di nostri ospiti dall'ospedale avvengono sempre con tampone negativo.
- Divieto di uscita degli ospiti dalle strutture, vengono effettuate solo le visite specialistiche urgenti o strettamente necessarie.
- Aumento della frequenza delle pulizie degli ambienti comuni (maniglie, corrimano, ascensori, etc.);
- Obbligo di pulire la propria postazione di lavoro a fine turno con alcol o detergenti (tastiera, mouse, tavolo, etc.);
- Per quanto possibile fare mantenere la distanza di sicurezza di un metro anche fra gli anziani.
- Mantenimento delle relazioni con i familiari tramite telefonate, videochiamate e utilizzo della stanza del colloquio protetta.
- Per quanto possibile lavare e fare lavare frequentemente le mani agli anziani.
- Divieto di transito attraverso le parti interne della struttura di Casa Serena a tutti gli operatori e fornitori della RSA;
- Governo dei ricoveri ospedalieri tramite apposita disposizione allegata;
- Smart working da casa per sei impiegate/funzionari amministrativi;
- Attivazione consulenza medica (3 ore al giorno) dal 16 marzo per monitoraggio situazioni sospette di coronavirus e consulenza per attivazione misure di prevenzione e contrasto;
- Predispensione di circa 30 postazioni di dispenser/distribuzione sapone gel in tutti i nuclei;
- Chiusura servizi estetici e di parrucchiere (sostituiti con aumento dei minuti di personale assistenziale)
- Distribuzione di materiale informativo e formativo a tutto il personale nei nuclei
- Attivazione di quattro gruppi WhatsApp con tutto il personale oss, infermieristico e di fisioterapia per comunicazioni in tempo reale.
- Attivazione consulenza psicologica per il personale a cura degli psicologi delle strutture
- Invio di tutorial al personale per utilizzo DPI
- Attivazione percorso formativo in presenza a tutto il personale (OSS, IP, FKT, Infermieri, Portinera, Sanificazione, Animazione, psicologi) su Covid 19 e su utilizzo DPI;
- Attivazione registro di ingresso dei visitatori
- Attivazione screening dei visitatori/fornitori/manutentori secondo il modello di questionario predisposto

Naturalmente tutta questa attività di prevenzione e di contrasto ha avuto importanti ricadute anche a livello di bilancio: costi per i DPI, per la sanificazione, per arredi, per maggiore sorveglianza.

In particolare, possiamo ricordare che per tutelare la salute degli anziani residenti in Casa Serena è stato sospeso il servizio di Centro Diurno, in quanto possibile veicolo di introduzione del virus tra gli anziani. Questa difficile scelta ha portato a una riduzione dei ricavi, ma anche a una riduzione dei costi per quanto riguarda il servizio di mensa. Inoltre, il personale addetto al Centro Diurno è stato impiegato in nuove attività che si sono rese necessarie sempre a causa dell'emergenza Covid 19, come la sorveglianza e l'aiuto nella gestione degli incontri tra familiari e ospiti.

Come già ricordato, per ridurre il rischio di contaminazione dall'esterno, sono stati sospesi per alcuni periodi gli ingressi nelle strutture di nuovi ospiti, con il conseguente mancato ricavo derivante dalle rette.

L'Azienda ha attivato un nucleo Covid dedicato ai casi di positività, all'interno degli spazi della fisioterapia e del centro diurno. Questo intervento è stato particolarmente oneroso in quanto si sono dovuti convertire degli spazi, tra cui alcuni uffici, all'accoglienza di persone contagiate dal virus, con la realizzazione di un bagno speciale, dei servizi igienici e l'acquisizione di attrezzature e dpi dedicati.

Nei confronti del personale operativo, l'Azienda nel 2020 ha messo in campo tutto l'impegno possibile per l'approvvigionamento dei DPI necessari, nel rispetto delle normative previste per gli acquisti per gli Enti pubblici e si è preoccupata di effettuare continui monitoraggio, attraverso uno screening selettivo, dei dipendenti e degli anziani ricoverati in entrambe le strutture, pubblicando, talvolta quotidianamente, i risultati sul proprio sito internet, con lo scopo di dare una corretta e trasparente informazione del proprio operato.

PARTICOLARI RISCHIO INCERTEZZE A CUI L'ASP È ESPOSTA

È estremamente complesso prevedere quali saranno gli scenari che si apriranno nei prossimi mesi. Possiamo tuttavia fornire alcuni elementi di riflessione.

Con il 5 gennaio 2021, in una disperata corsa contro il tempo, l'ASP Umberto I è stata la prima struttura in regione a somministrare il vaccino ai propri anziani. Successivamente il vaccino è stato somministrato anche alla maggior parte degli operatori. Ad agosto 2021



oltre il 95% degli anziani è vaccinato e circa il 90% degli operatori. Si tratta di un importante risultato che può contribuire fortemente a limitare la diffusione del virus all'interno delle strutture.

Nel luglio e agosto 2021 l'Amministrazione Regionale, dopo ampie interlocuzioni con l'organo di rappresentatività delle Asp, ovvero Federsanità ANCI FVG, ha provveduto ad un importante ristoro dei maggiori costi sostenuti.

Sempre l'Amministrazione Regionale ha stanziato per il 2020 7,5 milioni di euro per ristorare le mancate entrate delle case di riposo (centro diurni chiusi e mancata copertura dei posti letto). Si attende a breve l'accertamento come entrata di tale ricavo.

Il dato epidemiologico sembra sotto controllo (intorno ai 5000 contagi al giorno, poche decine in regione FVG), benché vi siano molte preoccupazioni per alcune varianti del virus. La campagna vaccinale della popolazione prosegue in maniera intensa, interessando tutte le fasce di popolazione, tra cui quella giovanile.

Con inizio agosto 2021 l'ASP Umberto I ha coperto totalmente i propri posti letto, ad eccezione di una decina, lasciati liberi per eventuali isolamenti.

Attività di direzione e coordinamento

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2020	%
CAPITALE CIRCOLANTE	4.100.726	34,30 %	4.273.657	36,08%
Liquidità immediate	967.418	8,09 %	725.253	6,12%
Disponibilità liquide	967.418	8,09 %	725.253	6,12%
Liquidità differite	3.133.308	26,21 %	3.462.427	29,23%
Crediti verso soci	0	0	0	0
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.130.841	26,19 %	3.442.876	29,07%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0	0
Ratei e risconti attivi	2.467	0,02 %	19.551	0,17%
Rimanenze	0	0	85.977	0,73%
IMMOBILIZZAZIONI	7.854.134	65,70 %	7.569.860	63,92%
Immobilizzazioni immateriali	107.663	0,90 %	70.852	0,60%
Immobilizzazioni materiali	4.316.109	36,10 %	4.255.281	35,93%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	3.430.362	28,69 %	3.243.727	27,39%
TOTALE IMPIEGHI	11.954.860	100,00 %	11.843.517	100,00 %



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2020	%
CAPITALE DI TERZI	9.714.163	81,26 %	9.790.646	82,67 %
Passività correnti	5.766.041	48,23 %	5.964.370	50,36 %
Debiti a breve termine	3.240.861	27,11 %	3.643.920	30,77 %
Ratei e risontri passivi	2.525.180	21,12 %	2.320.450	19,59 %
Passività consolidate	3.948.122	33,03 %	3.826.276	32,31 %
Debiti a m/l termine	1.324.220	11,08 %	1.169.092	9,87 %
Fondi per rischi e oneri	2.623.902	21,95 %	2.657.184	22,44 %
TFR	0			
CAPITALE PROPRIO	2.240.697	18,74 %	2.052.871	17,33 %
Dotazione patrimoniale iniziale	2.006.342	16,78 %	2.006.342	16,94 %
Riserve	(2)		234.356	1,98 %
Utile (perdita) dell'esercizio	234.357	1,96 %	(187.827)	(1,59 %)
TOTALE FONTI	11.954.860	100,00 %	11.843.517	100,00 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2020	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.775.970	100,00 %	12.757.889	100,00 %
- Consumi di materie prime	228.248	1,79 %	545.495	4,28 %
- Spese generali	7.602.707	59,51 %	7.499.276	58,78 %
VALORE AGGIUNTO	4.945.015	38,71 %	4.713.118	36,94 %
- Altri ricavi	1.277.819	10,00 %	1.693.649	13,28 %
- Costo del personale	4.309.510	33,73 %	4.466.187	35,01 %
- Accantonamenti	70.076	0,55 %	32.214	0,25 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(712.390)	(5,58) %	(1.478.932)	(11,59) %
- Ammortamenti e svalutazioni	235.115	1,84 %	260.147	2,04 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(947.505)	(7,42) %	(1.739.079)	(13,63) %
+ Altri ricavi	1.277.819	10,00 %	1.693.649	13,28 %
- Oneri diversi di gestione	38.492	0,30 %	91.393	0,72 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	291.822	2,28 %	(136.823)	(1,07) %
+ Proventi finanziari	1		86	
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	291.823	2,28 %	(136.737)	(1,07) %
+ Oneri finanziari	(55.306)	(0,43) %	(48.966)	(0,38) %
REDDITO ANTE RETT ATTIVA E PASSIVA FINANZIARIE	236.517	1,85 %	(185.703)	(1,46) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	236.517	1,85 %	(185.703)	(1,46) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.160	0,02 %	2.124	0,02 %
REDDITO NETTO	234.357	1,83 %	(187.827)	(1,47) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.



Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Al sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice civile si evidenzia quanto segue.

Nel 2020 sono perdurate alcune situazioni di morosità, già presenti negli anni precedenti, che hanno portato ad aumentare il Fondo Svalutazione crediti di € 51.740,47.

L'Azienda intende proseguire per le vie legali per il recupero del credito. Si evidenzia che con l'adozione del sistema di pagamento SDD, i casi di ritardato pagamento delle rette si sono notevolmente ridimensionati e risulta più facile rilevare il mancato pagamento delle rette. Dal 1° marzo 2021 inoltre i pagamenti a favore dell'ASP vengono eseguiti in due uniche modalità: o SDD o attraverso PagoPA, come previsto dall'art. 65, comma 2 del D.lgs. 217/2017, modificato dal Decreto Semplificazioni n. 76/2021. Una nota a parte riguarda la copertura dei posti letto, che per il 2020 non ha raggiunto il normale standard, ma è rimasta molto al di sotto, in quanto gli ingressi sono stati regolati da appositi protocolli imposti dall'A.S.F.O. per limitare la diffusione del virus nelle strutture protette. A questo si è aggiunta la chiusura, a partire dal mese di marzo, del servizio di Centro Diurno, per dedicare l'area a "reparto COVID" in caso di contagi interni. Tutto ciò ha generato mancati ricavi stimati per oltre € 700.000. Sempre legato al minor numero di presenze di ospiti e ai protocolli previsti dall'ASFQ, alcuni costi hanno subito una contrazione (come, ad esempio, i "Servizi estetici alla persona", mentre altri hanno registrato un incremento esponenziale (costi per tamponi, DPI, ecc.). In considerazione di queste pesanti ripercussioni sui bilanci delle ASP, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha introdotto una serie di sostegni mirati a contenere le perdite distribuendo un contributo a rimborso di alcune voci di costo legate all'emergenza COVID, che per l'ASP ammonta a € 448.445,74.

Tale situazione però non si è ancora del tutto risolta, ma è presente anche nel 2021, soprattutto nel primo semestre dell'anno. Le cause a cui ricondurre questa mancata copertura sono da ricercare nella ridotta lista d'attesa, per lo più formata da anziani che richiedono un elevato grado di assistenza. Ancora oggi i familiari preferiscono gestire l'anziano a casa, in quanto un ricovero potrebbe voler dire difficoltà di contatto, qualora aumentasse il rischio di contagio.

Di fronte a questa situazione anomala anche la Regione Friuli-Venezia Giulia sta studiando delle misure per sostenere le strutture per anziani, prevedendo dei contributi a ristoro dei mancati ricavi.

Principali indicatori non finanziari

Al sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

Al sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che l'ASP non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Al sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso non indicano che vi siano incertezze riguardo la continuità aziendale dell'ASP Umberto 1° nei prossimi dodici mesi.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta dell'ASP è riepilogata nella tabella che segue:

a) Attività a breve	
Descrizione	
Depositi bancari	966.976
Denaro ed altri valori in cassa	442
Totale disponibilità liquide	967.418
	725.253
Esercizio 2020	
Esercizio 2019	



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

b) Passività a breve	-140.489	-140.489
Debito verso banche (entro 12 mesi)	-140.489	-140.489
Totale debiti finanziari a breve termine	-140.489	-147.771
Posizione Finanziaria Netta di breve periodo	826.929	577.482
c) Attività di medio/lungo termine	-	-
Altri crediti finanziari oltre i 12 mesi	-	-
Totale attività di medio / lungo termine	-	-
d) Passività medio/lungo termine	-925.713	-777.942
Debiti v/banche oltre 12 mesi	-925.713	-777.942
Totale passività di medio/lungo termine	-925.713	-777.942
Posizione Finanziaria Netta di medio e lungo periodo	-925.713	-777.942
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	-98.784	-200.460

Confronto Crediti VS. Debiti

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Crediti a breve	3.130.841	3.442.876
Debiti a breve	-3.639.367	-4.035.070
Saldo crediti/debiti a breve (A)	-508.526	-592.194
Attività/passività a medio e lungo termine		
Crediti a medio/lungo termine	3.430.361	3.243.727
Debiti a medio/lungo termine	-925.713	-777.942
Saldo crediti/debiti a medio e lungo termine (B)	2.504.648	2.465.785
Differenza (A+B)	1.996.122	1.873.591

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che l'ASP non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende:
1) approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano;
2) coprire la perdita di esercizio di € 187.827,41 conseguenza diretta della pandemia da Covid -19, mediante utilizzo, per pari importo, della riserva straordinaria costituita con l'utile di esercizio 2019.

Pordenone, lì

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Antonino Di Pietro)



Azienda Servizi alla Persona Umberto I - PIANO PROGRAMMATICO 2020

Riferimento agli indirizzi politici:			Piano Programmatico 2020-2022: capitolo 4. Priorità di intervento - Nuove case di riposo		
Cod. Ob.	1	Rilevanza Strategica Referente Giovanni Di Prima	01- gen-20	Tipologia ob. Strategico	

Data assegnazione		Realizzazione nuovo Centro Servizi di Villanova			
-------------------	--	---	--	--	--

Descrizione		Realizzazione nuovo Centro Servizi di Villanova			
Fasi dell'obiettivo		Revisione			

Fase		Revisione			
Intizio	Fine	Intizio	Fine	Intizio	Fine
01/01/2020	28/02/2020				

Pubblicazione bando per il concorso di progettazione		Revisione			
Intizio	Fine	Intizio	Fine	Intizio	Fine
28/02/2020	31/05/2020				

Nomina commissione e valutazione dei progetti, nomina vincitore prima fase		Revisione			
Intizio	Fine	Intizio	Fine	Intizio	Fine
01/06/2020	31/07/2020				

Gestione seconda fase del concorso di progettazione		Revisione			
Intizio	Fine	Intizio	Fine	Intizio	Fine
01/08/2020	30/09/2020				

Totale	100
--------	-----

INDICATORI

Codice obiettivo	1
------------------	---

Tipologia	Obiettivo
N° bandi concorso	1
n° partecipanti	50
n° vincitori prima fase	10
N° vincitori seconda fase	1

Motivazione del ritardo	20	40	60	80	100
Interna					
Esterna					
Motivazione del ritardo					
Soluzione proposte per risoluzione critica					



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Azienda Servizi alla Persona Umberto I - PIANO PROGRAMMATICO 2020

Riferimento agli indirizzi politici:	2	Rilevanza Strategica Referente De Leo Ilaria
Cod. Ob.	01- gen-20	

Data assegnazione	Tipologia ob.	Strategico
--------------------------	---------------	------------

Descrizione	Subentro nella gestione del Centro Semiresidenziale di Porcia
--------------------	---

Fasi dell'obiettivo	Previsione		Avanzamento		Revisione		Stato	Peso fase to %	Realizza to %	
	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine				
Avvio nuova gestione e fatturazione rette	01/01/2020	28/02/2020	01/01/2020	28/02/2020				40	40	
Avvio nuovo modello organizzativo	01/01/2020	31/03/2020	01/01/2020	31/03/2020				20	20	
Inserimento graduale di interventi di nuove figure professionali	01/04/2020	31/12/2020	01/04/2021	31/12/2021				20	10	
Subentro nella gestione dei trasporti	01/03/2020	31/12/2020	01/03/2020	31/12/2020				20	20	
Totale									100	90

INDICATORI

Codice obiettivo	1
-------------------------	---

Tipologia	Obiett vo Risultati	Tipologia	Obiett vo Risultati
n° operatori gestiti	6	n° iniziative multiprofessionali	7
n° PAI	90%	N° infermiere	0,5
n° fatturazioni mensili	1		

Motivazione del ritardo	Interna	Esterna	Motivazione del ritardo		Soluzione proposte per risoluzione critica	
La fase 3 si è potuta realizzare solo parzialmente causa Covid, evitando figure a scavalco fra più servizi	20	40	60	80	10	0
Si rimane in attesa della chiusura dell'emergenza pandemica.						X



Riferimento agli indirizzi politici: Piano Programmatico 2020-2022: capitolo 4. Casa Serena	Cod. Ob.		3	Rilevanza Strategica Referente Di Prima Giovanni!							
	Data assegnazione			01-gen-20	Tipologia ob. Strategico						
Descrizione	Fasi dell'obiettivo		Previsione		Avanzamento		Revisione		Stato	Peso fase %	Realizzato %
	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine			
Approvazione progettazioni esecutive Porfs e Distribuzione	01/01/2020	28/02/2020								30	
Pubblicazione bando per gara lavori Porfs	01/03/2020	30/04/2020								50	
Aggiudicazione gara lavori Porfs	01/05/2020	30/09/2020								20	
Totale	100										

INDICATORI

Codice obiettivo	1
------------------	---

Tipologia	Obiettivo
N° progetti eseguiti approvati	2
n° bandi gara pubblicati	1
N° aggiudicazione	1

Motivazione del ritardo	Interna					20	40	60	80	100
Motivazione del ritardo	Esterna									
Soluzione proposte per risoluzione critica										



ASP Umberto I Indicatori di attività e di performance

Area Benessere della Persona e Coordinamento dei nuclei

	Indicatore	Prev. 2020	Valutato	
a	Gestione tecnica degli appalti (verifica e valorizzazione delle attività svolte dagli appaltatori dei servizi in ambito socio-assistenziale, di cura ed alberghieri).			
	Servizio Psicologico Casa Serena: n° colloqui con familiari	180	667	
	S. Psicologico Casa Serena: interventi di formazione, supervisione	200	69	
	Servizio Psicologico Casa Serena: % ospiti in trattamento	70%	95%	
	Servizio Psicologico Umberto I: % ospiti in trattamento	6%	20%	
	Minutaggio assistenziale: rispetto Carta dei Servizi	100%	100%	
	Standard assistenziali: rispetto Carta dei Servizi	90%	90%	
	Servizio trasporti: n° trasporti in un anno	700	304	
	Servizio estetico Casa Serena: rispetto standard Carta dei Servizi	100%	100%	
	Coordinamento tecnico dei servizi aziendali (portiniera, dietetico, animazione, fisioterapia, Centro Diurno Umberto I, estetico Umberto I, centro sociale di Torre).			
	Servizio dietetico: n° controlli a campione degli alimenti durante l'anno	15	15	
	Servizio dietetico: n° gruppi assaggio all'anno	4	2	
	Servizio dietetico: % ospiti in trattamento	10%	10%	
Servizio dietetico: aggiornamento e rispetto indicazioni HACCP	100%	100%		
Servizio dietetico: Formazione del personale su HACCP	100%	80%		
S. Infermieristico UI: piaghe decubito sviluppate in cdr, % di 3° grado	0,70%	0,80%		
S. Infermieristico CS: piaghe decubito sviluppate in cdr, % di 3° grado	1%	1%		
Servizio animazione UI: n° uscite in centro città	40	2		
Servizio animazione UI: n° uscite	16	0		
S. animazione UI: n° iniziative animative medie mensili saloni centrali	70	13		
S. animazione UI: n° iniziative animative medie mensili nuclei ai piani	35	25		
Servizio animazione CS: n° uscite	58	0		
S. animazione CS: n° iniziative animative medie mensili nei saloni centrali	40	23		
S. animazione CS: n° iniziative animative medie mensili nei nuclei ai piani	20	14		
n° residenti in trattamento riabilitativo specialistico UI	125	128		
attività riabilitative di gruppo UI	29	1		
consulenza ai familiari in ambito riabilitativo UI	19	1		
n° residenti in trattamento riabilitativo specialistico CS	315	307		
attività riabilitative di gruppo CS	147	15		
consulenza ai familiari in ambito riabilitativo CS	60	40		
Centro Diurno Umberto I: n° ospiti gestiti	4	3		
Centro Diurno Casa Serena: n° ospiti gestiti	64	39		

evitati incontri durante il covid



ridotto per il covid	90%	100%	4	0	n° ospiti accolti al centro sociale di Torre
restituito al Comune	0	4	0	0	n° interventi di monitoraggio al centro sociale di Torre
restituito al Comune	0	45	0	0	n° associazioni ospitate al centro sociale di Torre
restituito al Comune	0	3	0	0	
ridotto per il covid	298	331	18	125	n° utenti gestiti Casa Serena in un anno - autosufficienti
ridotto per il covid	125	129	0	0	n° utenti gestiti Umberto I in un anno - non autosufficienti
ridotto per il covid	0	0	14	0	n° utenti gestiti Umberto I in un anno - autosufficienti
ridotto per il covid	201	247	12	14	n° autosufficienti in Casa Serena al 31/12
ridotto per il covid	0	0	201	14	n° non autosufficienti in Casa Serena al 31/12
ridotto per il covid	97	110	247	201	n° non autosufficienti in Casa Serena al 31/12
ridotto per il covid	1	31	0	0	n° autosufficienti in Umberto I al 31/12
ridotto per il covid	94,61%	99,80%	110	97	n° non autosufficienti in Umberto I al 31/12
ridotto per il covid	93,55%	99,80%	31	1	n° utenti in un anno soggiornisti
ridotto per il covid			94,61%	93,55%	% copertura posti letto UI
ridotto per il covid			99,80%	93,55%	% copertura posti letto CS
ridotto per il covid	200	215	99,80%	93,55%	n° domande in lista di attesa Casa Serena al 31/12
ridotto per il covid	151	174	215	200	n° domande in lista di attesa Umberto I al 31/12
ridotto per il covid	8	12	174	151	n° domande in lista di attesa al pensionato soggiornisti al 31/12
ridotto per il covid	35	30	12	8	Nuclei di assistenza: Pai nuovo ospite, definizione entro n. gg
ridotto per il covid	67%	78%	30	35	Nuclei di assistenza: Scheda Valgraf, % profili Genesys aggiornati
ridotto per il covid	82%	90%	78%	67%	Nuclei assistenza: Pai ospiti, % ospiti con aggiornamento semestrale
ridotto per il covid	51	28	90%	82%	Nuclei di assistenza UI: Pai nuovo ospite, definizione entro n. gg
ridotto per il covid	99%	99%	28	51	Nuclei di assistenza UI: Scheda Valgraf, % profili Genesys aggiornati
ridotto per il covid			99%	99%	Nuclei assistenza UI: Pai ospiti, % ospiti con aggiornamento semestrale
ridotto per il covid			15,9%	27,5%	% decessi annua Casa Serena su totale gestiti
ridotto per il covid			12,4%	21,6%	% decessi annua Umberto I su totale gestiti
Orientamento per i familiari (servizi di informazione sui diversi servizi della struttura, amministratori di sostegno, etc.)					
sospeso per il covid	0	1	0	0	Familiari: numero incontri per nucleo all'anno
sospeso per il covid	5	7	1	0	Familiari: n° rappresentanti familiari
sospeso per il covid	0	7	7	5	Familiari: n° incontri con rappresentanti familiari
sospeso per il covid	0	1	0	0	Carta dei Servizi: n° incontri per anno
sospeso per il covid	100%	100%	1	0	Carta dei Servizi: consegna carta dei servizi all'ingresso
Gestione volontariato					
causa Covid	0	5	0	0	n° associazioni di volontariato attive in Umberto I
causa Covid	0	18	0	0	n° associazioni di volontariato attive in Casa Serena
causa Covid	0	10	0	0	n° volontari singoli in Umberto I
causa Covid	0	52	0	0	n° volontari singoli in Casa Serena
causa Covid	0	5	0	0	n° progetti gestiti in autonomia da volontariato

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI PRIMA GIOVANNI

CODICE FISCALE: DPRGNN68R21G888Y

DATA FIRMA: 20/09/2021 09:39:03

IMPRONTA: 2F738A9FA8551465A02447C549FF26C6059CAF5AE5FF1B8130723344BFFE9DA9
059CAF5AE5FF1B8130723344BFFE9DA96DFDD50F3BBFE526400F36B90555A2A
6DFDD50F3BBFE526400F36B90555A2AEACADE1AE7B4AD2860F6DFA5E59A098A
EACADE1AE7B4AD2860F6DFA5E59A098A24033F50E50EA29EFF81F928B90A1D59